LA PROVINCIA 2



Coronavirus La lotta alla pandemia

I dati della Cabina di regia

La curva in decrescita ovunaue «Ottimismo, ma con cautela»

mare un miglioramento che lascia ben sperare. Inducono infatti a un «cauto ottimismo» idati dell'ultimo monitoraggio settimanale della Cabi-

tà, non è infatti corrisposta una ripar za dell'epidemia ela curva dei casi è per la prima volta in decrescita si un calo della mortalità, anche se elle 24 ore si registrano ancora 207 ttime, ma è fondamentale per gli

L'Italia sempre più gialla «E ora rivedere i criteri»

Le Regioni. Fedriga in pressing sul governo: «L'Rt? Inaffidabile, conta la sanità» Coprifuoco verso lo slittamento alle 23 o 24. Tornano le prenotazioni turistiche

MATTEO GUI DELLI

MATEGOLOBLI

I. I'falia diventa sempre
più galla e in vista del tagliando
alle misure anticovid previsto
dal governo per la prossima settimana le Regioni chiedono di rivedere i parametri che determinano i cambi di colore, a partire
dall'Rt, l'indice di diffusione del
tirus: «è poco affidabile e va superato». Il monitoraggio del ministero della Salute conferma il
lento e costante miglioramento lento e costante miglioramento della situazione epidemiologica Numeri che si riflettono sui colori delle regioni: il ministro del-la Salute Roberto Speranza ha firmato le nuove ordinanze in firmato le nuove ordinanze in base alle quali da lunedi nessu-na sarà più in zona rossa e in arancione rimarranno solo Sar-degna, Sicilia e Valle d'Aosta. Ba-silicata, Calabria e Puglia si ag-giungono invece al resto d'Italia in zona gialla già da due settima-ne.

«Cambiare gli indici»

I dati fondamentali saranno pe-ro quelli della settimana prossirò quelli della settimana prossima, quando si vedranno i primi
effetti delle riaperture del 26
aprile, con il rischio concreto
he TRt torni sopra l'i in alcune
regioni d'Italia. Per questo i presidenti chiedono che l'indice di
trasmissibilità non sia più tra i
prametri che decidono il cambio di colore. «È la prima cosa da
superare, è poco affidabile. L'indice da tenere in considerazione è FRt ospedaliero, che fa capire se aumentano o diminuiscore se aumentano o diminuisco no le richieste di ospedalizzazio-ne» dice il presidente della Con-ferenza delle Regioni Massimi-liano Fedriga secondo il quale il



rischio concreto è che, con una bassa incidenza, pochi contagi faccieno schiuzzare in alto pro-prio l'Rt. Il Friuli, spiega, «ha avuto l'Rt più alto ad agosto 2020, abbiano raggiunto il 3 perché siamo passarti da 4 a 18 contagi. Ma una cosa è passare da 2000 a 4000, che significa una diffusione importante e una da 4 a 18, dove è evidente che il pericolo non esistes. Posizione bassa incidenza, pochi contagi

«Riattivare anche i ristoranti al chiuso e i parchi tematici» Anche il wedding chiede certezze

condivisa anche dal suo pred cessore Stefano Bonaccini e da Luca Zaia. Della questione si sta occupando il tavolo tra Regioni e Iss ma è difficile che già la set-timana prossima si arrivi a delle modifiche. Che, invece, ci saran-

L'ora del rientro La prima è il coprifuoco, fonte

■ Speranza: «Lavoro perilsuperamento della quarantena per i viaggiatori dell'area europea»

ditensioni all'interno della mag-gioranza. Con la Lega che conti-mua a chiederne il superamento e l'ala rigorista del governo che frena. E probabile che il «tutti a casa» venga posticipato alle 23 o alle 24. Una soluzione che non dispiace a Pi e alle stesse Regio-ni, che chiederamo anche di articipare la rispertura dei risto-ranti al chiuso e dei parchi tema-tici. Mai il governo dovrà anche dare una prospettiva a quei settici. Ma il governo dovrà anche dare una prospettivo a quei settori per i quali non è stata indicata la possibile ripartenza, a partire da quello del wedding. Le linee guida sono gia pronte, manca la data. Il sottosegretario alla Salute Pierpaalo Sileri ha ipotizzato che già dal 17 maggio si possa ripartire mentre Forza Italia punta al primo giugno.

Tornano i turisti Di certo c'è che da sabato prossi-mo gli stranieri potranno preno-tare le vacanze in Italia, come ha annunciato il presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi: basta un certificato di vaccinazione effettuata o di avvenuta guarigione, o un tampone negativo effettuato nelle quarnatoto ore precedenti all'ingresso. Significa la fine della quarantena, almeno per chiarriva dall'Ue. E dal G7 dei ministri della Salute Roberto Speranza conferma che è questa la linea che si sta percorrendo con i partner mondiale «Possiamo lavorare insieme, da qui al vertice del G7 ad Oxford dell'inizio di giugno, al superamento della giugno, al superamento della venuta guarigione, o un tampo giugno, al superamento della quarantena per i viaggi tra i no-stri Paesi, mantenendo la misura del tampone prima della par-tenza e all'arrivo»



Dubbi europei sui brevetti «Il nodo è la produzione»

BRUELLES

Il problema non sono i
brevetti sui vaccini ma la capacità produttiva, la mancanza di donazioni di dosi e soprattutto il
blocco dell'export da Washington e Londra. I leader dell'Ue,
raignati di l'appropri spiazzati dall'annuncio improv-viso dell'amministrazione Biden, si sono riuniti al summit informale di Porto per trovare una risposta al partner transatlantico, ma anche alle aspettative che l'iniziativa ha creato a Nuova Delhi. Oggi il premier Narendra Modi sarà in videoconferenza coni 27 per rilanciare i negoziati di partnership commerciale so-spesi ormai otto anni fa. Il tema emergieri, anche perché proprio India e Sudafrica, flagellati dal virus, nell'Ottobre scorso aveva-no proposto al Wto di sospende-re temporamente l'anolicare temporaneamente l'applicazione di alcune disposizioni dell'accordo Trips sulla difesa della proprietà intellettuale. L'i-niziativa americana ha lasciato il

All'aperto e distanziati, le nuove regole per sposarsi

= Banchetti Banchetti all'aperto, ospiti rigorosamente distanziati e tutti con la mascherina. È quanto prevedono le lince guida messe a punto dalla Conferenza delle Regioni per il settore dei matrimoni, uno di quelli più col-piti dalle restrizioni anticovid e

piti dalle restrizioni anticovid e per il quale non è indicata la data di ripartenza nel decreto attual-mente in vigore. L'obiettivo delle Regioni, quando la settimana prossima il governo farà il tagliando alle mi-sure, è di consentire lo svolgi-mento delle cerimonie a partire dal 1 giugno. Il protocollo, che fa

rale già predisposte per il settore della ristorazione e lo svolgimento dei riti civili e religiosi, individua una serie di «indicazioni indua una serie di sindicazioni integrativa specifiche per i banchettis che devono essere attuate per garantire la sicurezza
dell'evento. Si va dall'obbligo
per chi organizza la cerimonia di
mantenere l'elenco dei partecipanti per un periodo di 14 giorni
alla riorganizzazione degli spazi
per garantire un accesso ordinato, con pervorsi senarati per l'into, con percorsi separati per l'in-gresso e l'uscita, fino alla neces-sità di assicurare almeno un metro di spazio tragli invitati.

mantenimento di almeno un me tro di separazione tra i clienti di tavoli diversi» sia al chiuso (distanza che può arrivare ad alme-no 2 metri in base allo scenario no 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio) sia all'aperto (giardini, terrazze, plateatici, debors) a cecezione delle persone conviventi. In caso di riduzione della distanza tra i tavoli, vanno previste delle abarriere fisiche di separaziones. Tutti gli ospiti dovranno utilizzare sempre la mascherina al chiuso, quando non sono seduti al tavolo, e all'aperto, «qualora non sia



possibile rispettare la distanza diun metro».

diun metro».

Le lince guida stabiliscono le regole anche per il buffet. A servire dovrà essere del personale incaricato «escludendo la possibilità per gli ospiti di to quanto esposto» e con l'obbligo di indossare la mascherina. Il di indossare la mascherina. Il selfservice può essere consentito solo se il buffet prevede prodotti monodose. Le esibizioni musicali devono esguire le regole del settore e, in ogni caso, «devono essere evitta e attività e occasioni di aggregazione che non consentano il mantenimento della distanza di almeno un metro». Infine, per quanto riguarda il guar daroba, «indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti». posti in appositi sacchetti».

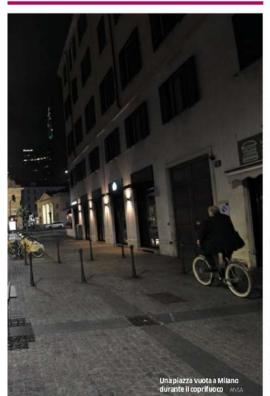
LA PROVINCIA
SABATOB MACGIO 2021

3

Il rapporto di Save the Children

Effetto Covid, 96mila mamme hanno perso il loro posto di lavoro L'anno della pandemia è stato difficile per le mamme italiane, circa 6 milioni, che hanno dovuto districarsi tra lavoro e i figli piccoli rimasti a casa. Nel 2020 sono state 249 mila le donne che hanno perso il lavoro e ben 96 mila erano mamme. Di queste, 4 su 5 hanno figli con meno di 5 anni. Sono quelle madri che a causa della necessità di seguire i più piccoli, hannodovuto ri inuciare al lavoro o ne sono state espulse. È quanto emerge dal VI rapporto «Le Equilibriste: la maternità in Italia 2021» che Save The Children lancia alla vigilia della Festa della mamma. La quasi totalità

-90 mila su 96 mila - erano già part-time prima della pandemia. Mamme ancora più in difficoltà al Sud. con Campania e Calabria agli util mi posti, mentre la situazione va meglio al nord, dove al vertice ci sono ancora una volta Bolzano e Trento, seguite dalla Valle d'Aosta, che «supera» l'Emilia Romagna. L'aspetto positivo èche in tuttel e Regioni c'èun miglioramento generale, dovuto a una propensione maggiore aun'equa distribuzione nei carichi di cura e lavoro familiare all'interno delle coppie, anche se non ancora sufficiente a ridurre di soulilibri esistenti.



«Troppe le diseguaglianze L'Ue deve cambiare passo»

Draghi. «Crisi sulla pelle di donne e giovani, il mercato del lavoro è ingiusto» Il premier punta su Eurobond, rinnovo dello Sure e sostegno alla fiscalità

PORTO

SERENELLA MATTERA

Troppe diseguaglianze sulla pelle di donne e giovani, a poca inclusione: «Questa non è l'Italia come dovrebbe sere, né l'Europa come dovrebbe essere». È il Social Summit di Porto il debutto ufficiale di Mario Draghi sulla scena europea da presidente del Consiglio italiano. I 27 limano fino all'ultimo una dichiarazione finale che rilanci gli obiettivi del pilastro so ciale europeo, per superare freni come quello che Polonia e Ungheria pongono a un passaggio sulla «parità di genere». L'obiet-tivo, spiega la presidente della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen, è «riparare il tessuto sociale danneggiato dalla crisi». Per farlo, Draghi propone di con-tinuare a stimolare la crescita con politiche fiscali e di bilancio espansive e rendere strutturale Sure, lo strumento Ue contro la disoccupazione.

«Saluto gli amici vecchi e nuovi», dice Draghi aprendo il suo intervento in uno dei panel del Social summit dedicato a occupazione e lavoro. È il primo vertice in presenza da dicembre ma la pandemia ancora morde e c'e chi come Angela Merkel e l'olandese Mark Rutte sceglie la videoconcentra il primo pomeriggio di lavori, sulla necessità di trovare strumenti per raggiungere robiettivi ambiziosi: si punta al 78% di occupazione entro il 2030 per gli europei tra i 20 de 64 anni. «Serve uno stato sociale forte», dice il padrone di casa, il portoghese Antonio Costa. «Tutto deve cambiare perché tutto deve cambiare perché tutto



Il presidente del Consiglio Mario Draghi al summit a Porto ANSA

resti come prima», dice von der Leyen , l'incertezza e la pandemia «non sono finite» e allora è necessario che tutti i Paesi (ne mancano otto) ratifichino al più presto il Recovery fund, perché l'erogazione dei fondi possa partire a luglio. Quei fondi, assicura Draghi, Ittalia si impegna a spenderli al meglio: è «serio» l'impegno che condiziona la realizzazione delle opere del Piano all'assunzione di giovani e donne. La pandemia, osserva Draghi, sembra allontanare ancor di più il «sogno europeo di garantire che nessuno venga lasciato indietro».

Diseguaglianze generazionali, di genere e territoriali sono i mali, in Italia e in Europa, sottolinea citando dati impietosi come il divario del tasso di occupazione tra donne e uomini (l'11,3% in Ue, il doppio in Italia). Il mercato del lavoro, denuncia il presidente del Consigio, è eprofondamente ingiusto», sbilanciato a favore di garantiti, a discapito dei non garantiti. L'Italia sta cercando di porre rimedio con il Pnrr, che stanzia 4,6 miliardi per gli asili, oltre 14 miliardi per gli asili, oltre 14 miliardi per le infrastrutture al Sud e 6 miliardi per riformare le politiche attive del lavoro, a partire da formazione e riqualificazione.

Ma non bastano le politiche

Ma non bastano le politiche nazionali, sottolinea il premier italiano. L'Europa tutta, diec, deve fare «passi avanti» sul sociale, impegnando gli Stati, con gli obiettivi del semestre europeo, a raggiungere standard minimi di riduzione dei divari, con obiettivi misurabili e anche percorsi comuni per raggiungerli. Vincoli poco graditi a Paesi come Ungheria e Polonia.

gneria e Poionia.
Ancora più distanti in partenza le posizioni sulle politiche fiscali. Draghi, favorevole alla creazione di Eurobond, chiede fin da subito di rimovare lo Sure, per rendere il mercato del lavoro europeo più mobile e integrato. Se possa essere il preludio alla richiesta di un rafforzamento e proroga del Recovery fundil premier non dice. Ma lancia un messaggio: «Non riduciamo troppo presto il sostegno fiscaloppo

sapore di una solidarietà a basso costo piuttosto che una soluzione immediata per un problema che può essere sintetizzato con i soli 53 milioni di shot donati finora al Covax - contro i due miliardi previsti entro fine annoper la vaccinazione del 20% dela popolazioni dei Paesi a basso reddito. Una mossa che ha fatto di Biden un eroe el asciato gli enropei con il cerino in mano, obbligati moralmente ad aprire la discussione e a mostrare sostegno, pur sapendo che non è una strada perceribile nell'immediato perché il tempo per un dibattito politico sulla proprietà intellettuale, seppur legittimo,

Molto più utile sarebbe invece che i Paesi rinunciassero alle restrizioni sull'export e spingessero le farmaceutiche ad accordi volontari per il trasferimento di tecnologie, come in Europa tra Sanofi e Pfizer e in India tra AstraZeneca e Serum Institute. Tutti concetti espressi da Macron. «Donare le dosi, questo è il punto. Non bisogna bloccare» l'esportazione dei sieri e dei loro ingredienti «come hanno fatto gli anglosassoni. Sono favorevole al dibattito, ma non deve uccidevono essere remuneratis, ha insistito, puntualizzando di essere «in piena sintonia con Merkel ela Commissione europea», 6 Cronache

Il Piano alle Camere governance di 3 livelli Il controllo a Draghi

I dettagli. Secondo le tabelle allegate gli stanziamenti maggiori riguardano 2 misure previste in finanziaria: Transizione 4.0 e il rifinanziamento del Fondo Simest

SILVIAGASPARETTO

SILVIAGSPARTIO

Grandi progetti per la rivoluzione green e digitale, come il nuazi-finanzimento di Transizione 4.0 per le imprese, ma anche un nuovissimo decender Awards per le azirende che sapramo ridurre il gap del lavoro delle donne o un 'esercitò di l'Omla giovani volontari per insegnare ai più anziani ad utilizzane le nuove tecnologie. Nelle schede progetto che l'Italia ha trasmesso prima che l'Italia ha trasmesso prima a Bruxelles e ora al Parlamen-

■ Tuttele misure punto per punto ma la priorità «sono le riforme» dice Luigi Di Maio

DI Semplificazioni è fissato entro il 20 edè definito «il vero decreto Recovery» da tutti i ministri

I fondi di anticipo fino a 25 miliardi potrebbero arrivare dall'Europa già entro l'estate

ta in un documento monstre da 2.487: si va dal racconto di come si intendono utilizza delle informe, perlomendo prossimi 5 anni i 191,5 miliardi curope alle schede con retos Rempilleazzioni dettagli dei singoli progetti, insieme a uno stringente curo programma che devrà portare a chiudere l'intero Piano, con la realizzazione di tutte le riforme e gli investimenti, entro agosto del 2026. Più di un terzo delle linee di intervento foltre 120 su 325) partirano, osono già partite entro quest'amore, la spesa privista nal 2021 di 13,8 miliardi di cui gran partegrenti (10,5 miliardi contro 3,3 miliardi di grante, cioè di risone a fondo perduto).

Secondo le tabelle allegate gli stanziamenti maggiori con la la leage di bilancio. Tracito della l'encora dei bilancio Tracito della l'encora dei bilancio Tracito della l'encora di setto un su control rooma a Palazzo Chigi e il Mef a fare da controllo me anche dei intersacia con Brucelles (con 300 assurazioni al hor persiste per rafforzare la solidità patrimoniale delle imprese favorendone la competitività su meccati estri. Il miliardi destinato all'efficientamento dei fronto si delle figurese favorendone la competitività su meccati estri. Il miliardi destinato all'efficientamento dei fronto all'efficientamento dei france all'efficientamento dei france di di di miliestone e l'agricultati al delle imprese favorendone la competitività su meccati estri. Il miliardi destinato all'efficientamento dei franto in di della di miliestone e l'agricultati di della di miliestone e l'agricultati dei della de to, il Purr da 266 pagine si dila-

Poco più di l_el miliardi è de-stinato all'efficientamento energetico e al rafforzamento del territorio dei Comuni. La dei territorio dei Commin. La maggior parte degli interventi copre l'intero orizzonte del piano, fino al 2026, ma ci sono anche progetti sprint che si punta a chiudere anche in due anni, come quello sulle Piccole

La parte che andrà realizza-

ta più rapidamente però sarà quella delle riforme, perlome-no quelle indispensabili per il funzionamento del piano: nel nuovo cronoprogramma, il de-

rafforzare la struttura).

Il monitoraggio sarà essenziale per garantire il rispetto dei tempi: per crogare le risorso, ogni sei mesi. Bruxellea verificherà infatti il rispetto di milestones e target indicati dai governine piano.

Intanto i fondi di anticipo che potrebbero arrivare in estate (fino a 25 miliardi) saranno impierati in 123 necestranno impierativo in 123 necestranno impierati in 123 necestranno impierativo in 123 necestranno impierati in 123 necestranno impierativo in 123 necestranno in 123 necestranno in 123 necestranno in 1

estate (Inno a 25 miliardi) seriarano impiegati in 123 progetti, alcuni attivi già da fine
2020, altri che sono in rampa
di lancio, come il piano Italia
5G o 1 Gbps (che potranno contare rispettivamente su 2.02
miliardi e 3,86 miliardi, tutti di
prestiti).



Parte il concorso al Sud Una sola prova a giugno

Entra nel vivo la sta-gione dei concorsi che segna la prima rivoluzione post-pande-mia, quella della P.A. perché se è vero che tutto cambierà dopo il Covid è anche detto che il po-

il Covid e anche detto che u po-sto fisso fia sempre gola. Così l'attesa prova per l'as-sunzione rapida di 2.800 profi-li tecnici qualificati nelle regio-ni del Sud si terrà dal 9 all'Il giugno. Prevede un unica pro-ya scritta digitale rispettando

le modalità semplificate dast tracko già indicate per 8.582 candidati, selezionati tra gli 81.150 che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle esperienze lavorative già fatte. Sono previste due sessio-

delic esperienze lavorative gia fatte. Son o previste due sessio-ni nelle 5 sedi decentrate indi-iduate in Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sicilia. Da dopo il 3 maggio, data fis-sata per la ripresa dopo lo stop deciso per evitare la diffusione del contagio da Covid., sono in

palio oltre i 2.800 posti per il Sud, quello dell'Agenzia delle Dogane per 2.500 assunzioni e quello per il Comune di Roma per 1.470 persone. Le candidature complessive sono migliaia con il Comune di Roma che nei giorni scorsi ha trainato 177.000 domande già arrivate dopo la riapertura del bando. Le selezioni saranno hassate sulle nuove regole introdotte con il decretto legge del 12 aprile, mentre le prove avverranno in sicurezza gnazie al nuovo Protocollo validato dal Cts a fine marzo. I giovani sotto i 30 amisiono 128,8% ma si sono presentati anche tra i 30 e 140 anni.

I consumi sono fermi ma crescono del 23% rispetto al lockdown

impennata dell'e-commerce nei tre mesi del 2021 al 39,9% Quasi fermi i farmaceutici Pessimiste le associazioni

Un anno dopo l'inizio Un anno dopo l'inizio della pandemia, i consumi continuano a languire. L'Istat registra a mazzo un calo del valore delle vendite dello 0.1%, rispetto a febbraio e un aumento del 10,0,2% nel primo trimestre rispetto a il mesi prima. L'istituto di stutistica descrive una variazione mensile concessoche fulla e una situa-

«pressoché nulla» e una situazione di «sostanziale staziona-rietà». Rispetto all'anno prece-dente, invece, per la prima vol-ta dopo 4 mesi, l'andamento



delle vendite vede il segno più e un aumento del 22,9%, ma deire vendue vede il segno più c un aumento del 22,9%, ma questo è dovuto al fatto che il confronto è con marzo 2020, il primo mese di lockdown duro. Questa situazione senza prece-denti porta aumenti tendenzia-li mai registrati prima per le vendite di quasi tutti i prodotti non alimentari e per vari tipi

di negozi. La crescita supera il 90% per giocattoli e articoli per sport e campeggio, ma anche per prodotti di fotottica, strumenti i musicali, scarpe, borse e vestiti. Complessivamente i consumi di prodotti non alimentari salgono del 49,7% (33 volte di più delle vendite di cibo) che hanno subito minori restrizioni durante il lockdown. Solo i prodotti rarmaceutici (tra gli acquisti maggiori dei primi mesi di lotta al Covidy vedono un aumento peco superiore allo zero. Rispotto alla prima ondata della pandemia, sono in recupero le vendite nei negozi più piccoli (27,8%) e le bancarel più della grande distribuzione (417%). Ma continua la corsa delle vendite online. A marzo 2021 l'ecommerce cresce del 39,5%. Il recupero rispetto al lockdown non basta però a portare l'Italia fuori dal crisi. L'Unione consumatori parla di dati spessima e scoragiantis. L'Italia, dice il Codarianti.

parla di dati «pessimi e scorag-gianti». L'Italia, dice il Codacons «continua a vivere una fa-se di crisi per il generale impo-verimento delle famiglie ».

Bper, priorità a Ubi Unicredit riapre il dossier suMps

Ediventato «il terzo gruppo bancario italiano per raccolta totale» dice l'ad Montanari. Unicredit non rinuncia a Siena

MILANU

MLANU

Byer archivia i primi
risultati dopo l'integrazione
della filiali di Ubi che ne fanno
di terzo grupo bancario italiano per raccolta totales, sotchinea l'ad, pier Luigi Montani, al timone da un paio di settimane. I conti al 31 marzo evidenziano un baizo dell'attile a
400 milioni, a fronte del pareggio di un anno fa, effetto di una
serie di componenti straordiarie, tra cui un badvill di



addizionali su crediti per 260 addizionan s...
milioni e assorbire 230 minoni di svalutazioni sull'avviamento. Il completamento dell'ac-quisizione di Ubi, dichiara to. Il completamento dell'ac-quisizione di Ubi, dichiara Montani, ci consentirà «di fo-calizzare le nostre energie sul-lo sviluppo commerciale, per incrementare i servizi alla clientela e, allo stesso tempo,

per rendere più efficiente la nostra struttura, mantenendo una forte tensione sul continuo processo di miglioramento della qualità dell'attivos, come testimonia l'obictivo di cedere un altro miliardo di nji nel 2021, così da migliorare un mpe ratio netto del 2,1% sul livelli più bassi dal 2007.

Bper lavorerà dunque a testa bassa per metiere a frutto un'acquisizione che le ha consentito un grosso salto dimensionale, fotografato dai numeri la raccolta è aumentata del 38% a 255,2 miliardi, gli impicati di au naumento del 33,3% a 756,7 miliori, controbilanci di da un'aumento del 33,5% a 1547,7 miliori dei costi, anche per effecto degli oneri stroordinari dell'integrazione, e di rettifiche su crediti triplicate a 418,8 milioni.

Bioombergi potizza che nel giro di poco il Tesoro e Unicrediti potrebbero tornare a parlarsi per la cessione di Mps, obbiettivo da cui il Mef non pare intenzionato a deflettere.

LA PROVINCIA 10 Economia

Rientro nel Comasco per la residenza E crescono i frontalieri

L'analisi. Come interpretare il loro aumento nel 2021? Roberto Cattaneo (Uil) indica il calo dei "dimoranti": «Gli italiani tornano perché qui la vita costa meno»

MARCO PALUMBO

Il nuovo primato di frontalieri stabilito in Ticino nel primo trimestre 2021 - al netto di dati che si prestano a interpre-tazioni diverse (molti frontali eri tazioni diverse (molti frontalieri non comunicano lo stop al lavoro in Svizzera all'Ufficio della Migrazioni, continuando così a far parte del lavoratori attivi) ha portato in dote anche un'altra novità di rilletvo, evidenziata da Roberto Cattaneo, segretario della Ul Frontalieri di Como, in una dettagliata analisi dei dati diffusi dal l'Ufficio di Statistica ticinese.

«I dati relativi al primo trimestre dell'anno ci dicono che i fronta lieri italiani occupati nel Canton lieri Italiani occupati nel Canton Ticino hamo superato laquota, simbolica e psicologica, di 70 mila persone - scrive Roberto Cattaneo - Afronte, però, di un modesto decremento della po-polazione lavorativa, I posti di lavore coperti da cittadini sviz-zerisono leggemente aumenta-ti. Un aumento ben più consi-stente è stato fatto registrare dai domiciliati (stranieri residenti nel Cantone) e un forte calo si è registrato fra i dimoranti». E proprio sui dimoranti (in

possesso di permesso "B") si re-gistra il dato di maggiori nteres-se, considerato che dai 22300 del se, considerato che dai 22300 del dicembre 2019 si è passati al 18700 (-16,1%) censiti alla fine dello scorso anno. «Con ogni probabilità, a causa della pande-nia, un alto numero di persone ha abbandonato la dimora tici-nese (el permesso B) per torna-re a essere frontaliere e a rien-

In aumento i lavoratori italiani impiegati nelle scuole

■ L'edilizia torna a correre 7795 frontalieri nei primi tre mesi di quest'anno

trare quotidianamente in Italia», scrive ancora il segretario della Uil Frontalieri di Como. Un trend proseguito - pur senza an-cora in conforto di numeri e percentuali - anche nel primo tri centual - anche nel primo tri-mestre di quest'anno. Unaparte dei dimoranti, per contro, ha perfezionato la sua stabilizza-zione in Svizzera ed è quindi en-trata a far parte della categoria dei domiciliati (permesso "C").

l settori Quanto ai numeri del report tri-mestrale, il primo dato che balza all'occhio è da ricondurre «al de-ciso incremento dei frontalieri occupati nell'edilizia, addirittu-rail 2,5% in più nei 12 mesi della rendenzi i

Intermini numericie percentuali, si epassati dal 760 fronta-lieri occupati nell'edilizia al primo trimestre 2020 ai 7795 del primo trimestre 2021, il che si-gnifica + 2,5% su base amua, ma anche +0,5% subse trimestrale. L'edilizia si ni qui parrebbe aver superato i ndenne l'onda lunga della pandemia, rima reando an-che un fatto importante e cioè che di 7795 frontallieri impiega-ti in questo storico segmento Intermini numerici e percen-



Il valico di frontiera di Como Chiasso

dell'economia ticinese, un buon 40% proviene dal territorio co-

«Un altro elemento d'interes «Un altro elemento d'interes-se è costituito dal segno "più" relativo ai frontalieri occupati nell'escuole pubbliche e private enelle attività scientifiche e te-niche - scrive ancora Roberto Cattaneo - Battuta d'arresto relladistribuzione commerciale (anche la Nizzeraha conosciuto il lockdown, sia pure in termini minori rispetto al nostro). Più che scontato l'incremento di frontalieri occupati nella sanità epresso le famiglie, anche come badanti».

badanti».

Quanto alla sanità, si è passati
dai 4251 frontalleri occupati al
31 marzo 2020 ai 4387 impiegati
nel primo trimestre dell'anno.
Una variazione percentuale conl'emergenza sanitaria sullo
sfondo - pari al 3,2%.

Passaporto vaccinale La Svizzera si attrezza

Spostamenti

entro fine giugno Sarà integrato alla certificazione europea

Da ieri c'è la conferma Daieri c'è la conferma che entro fine giugno la Svizzera avrà un proprio passaporto vac-cinale - leggasi "Certificato Co-vid" realizzato dall'Ufficio fede-rale delle Telecomunicazioni su input del ministero della Sanità. «Sari un certificato non falsi-ficabile a disposizione di tutte le persone vaccinate, guarite ocon un test nestito preente», e ciò

persone vaccinate, guarite o con un test negativo recentes e ciò che più conta al di qua del confine-soprattutto in chiave turistico de di transiti lungio vialchiari con destinazione negozi e ipermercati Italiani - searn compatibile con gli strumenti in vigore nell'Unione Europeao. Anche l'Associazione dei medici svizzeri e PharmaSuisse son ocinvolte nel progetto, così almeno ha fatto sapere Berna. Questo dopo che entrambe avevano decise di mettersi in proprio dando corso ad un proprio passagnotto vaccinale. «Saria as-

passaporto vaccinale. «Sarà as sicurata la compatibilità con il "certificato verde digitale" dell'Unione Europea - hanno riba-ditoda Berna - Inoltre la Svizze-ra collabora al progetto del-l'Oms per un certificato ricono-sciuto a livello internazionale». sciuto a livello internazionales. Subito dopo l'amuncio, non so-no però sfuggite le tempistiche indicate da Berna per il passa-porto vaccinale. E sui social qualcuno ha fatto notare che «di questo passo, il passaporto ser-virà, ma perl'estate 2022». M. Pal.

Visita alla sede della Gabel «Campione del tessile green»

L'iniziativa

L'assessore regionale Lara Magoni ieri nello stabilimento di Rovellasca

Lara Magoni, assesso

Lara Magoni, assessore re gionale a Turismo, Marketing territoriale e Moda, ha visitato la sede comasca del Gruppo Gabel, storico produttore di biancheria per la casse importante punto di riferimento nazionale nel settore del tessile.
«Un'azienda di grande prestigio del settore tessile, che rappresenta in pieno lo spirito imprenditoriale lombardo, fratto di competenza, ricerca, qualità di produzione e innovazione e una particolare attenzione per le tematiche ambientalii hadetto l'assessore Lara Magoni, che durante la visità na potuto toccare con mano lo svituto toccare con mano lo svituto toccare con mano lo svituto teccare con mano lo sv tuto toccare con mano lo svi-luppo del modello imprenditoriale sostenible a cui ha divo vita l'azienda, che sin dalla sua fondazione nel 1957, è attiva-mente impegnata nell'attua-zione, a livello aziendale, di po-licy ambientali sempre più concrete.

«Siamo onorati di mar ceri-

concrete.

«Siamo onorati di aver ospi-tato un rappresentante delle Istituzioni della Regione, che ha avuto modo di apprezzare il



nostro continuo impegno per garantire un'azienda sempre più green, sostenibile a 360 gradi e su misura per le perso-nes Il commento di Michele Moltrasio, ad di Gabel

Moltrasio, ad di Gabel Negli ultimi anni, l'azienda ha ottenuto la certificazione Step by Oeko-Tex (Sustainable Textile Production), riservata agli stabilimenti tessili ecologici che desiderano comunicare il proprio percorso verso condizioni di produzione più sostenibili e la certificazione Gots, la più importante certificazione internazionale che premia la produzione sosteni-

bile di prodotti tes con fibre naturali da agricoltu ra biologica.

Gabel è una l'unica realtà italiana del tessile ad aver mante nuto l'intera produzione in Ita-lia: i prodotti dei quattro suoi brand - Gabel 1957, har i protecti del quatro suo brand – Gabell957, Sommal867, Pretti e Vallesusa-casa -sono realizzati negli sta-bilimenti lombardi di Rovella-sca e Buglio al Monte, e sono ad oggi rappresentazione concre-ta di quella qualità che si rag-giunge grazie all'assenza di de-localizzazione della filiera che ne consente un controllo at-tento e costante. S.Bri.

Como investe sulla Bit Una vetrina digitale per il turismo lariano

Fiera. Appuntamenti business ed eventi per i viaggiatori alla manifestazione online da domani al 14 maggio Rasella: «Stando uniti recupereremo il terreno perduto»

Rasella: «Stando unitirecupereremo il terreno perduto»

Transcessa sommani

Banche il Lago di Como
sarà presente alla Bit. Borsa internazionale del Trisminodi Fissa
Milano cheque siamno ai volgaria totalemente in digitale. La fissa
Milano cheque siamno ai volgaria totalemente in digitale. La fissa
massi trimina dal 9 all'i irrangio si sosolgara monogli appuntamento di sosolgara



Prima volta di Cernobbio

cemobiest, anche grazie agi Interventi degli pera tori locali.

Abbiamo deciso di aderire allo Bit per atti rae opportunità businesse nuovi visitatori -sottolinea l'assessore ai Marke-ting Ferritoria de Mario Della Torra - misieme agi altri operator-ri del Lario. Suororemo per ona promozione massiccia e coo di-nata. Crediamo milli importana: di fare rete e per questo sitamo prendendo parte a vari progetti collettivi. come ii portale truisti-com mylalecomo ce il calendari con mylalecomo ce il calendario.

Economia 11

«Tari ridotta e Plastic tax Obiettivi raggiunti»

Esulta Confartigianato pergliemendamenti che alleviano lapressione fiscale

Grazie al contributo di Confartigianato sono stati raggiunti due obistiviti importanti per le micro e piccole aziende. All'interno della bozza del Decreto Legge Sodeppi libi infatti, acnostati accoli di confartazione. All'interno della bozza del Decreto Legge Sodeppi libi infatti, acnostati accoli confiderazione. Bi primo punto, all'articolo è dello schema di legge, riginazio alla come della confiderazione dello della della della controla di la confiderazione della c

rentrata in vigore deia i Pisste-tax": dopo i precedenti slitta-menti, il provvedimento in boz-za dispone infatti il rinvio al 1º gennaio 2022, in considerazio-ne delle difficili condizioni delle

Baldan riparte da Alserio Fiera della bellezza sul lago congliespertidel gruppo Nella proprietà di Baldan vento del settore con una vista spettacolare sul Lago diditi del concentrato della bellezza sul lago diditi del settore con una vista spettacolare sul Lago diditi del settore con una vista spettacolare sul lago diditi del settore con una vista spettacolare sul lago diditi del settore con una vista spettacolare sul lago diditi del settore con una vista spettacolare sul lago diditi del settore con una vista spetta con una v

leri prima giornata organizzata dal Gruppo

«La pandemia ci ha spinto verso nuovi modelli, ma non ci siamo mai fermati: in un anno ho tenuto circa 4500 videoconferenze. Dob-biamo fare le cose a distanza,

ma i nostri rapporti coi clienti
c le nostre attività procedonos. Così Antonio Baldan,
commentava icri durante la
presentazione di Baldanprot,
uno showche, a partire dai estre
per otto giocni, porterà in ogni
anglo di Europa e del mondo
le novità del gruppo, metterà a
contanto i professionisti di esttore e ricreerà l'atmosfera
di una vera fiera del beauty.
Un evento che si è tenuto

poseovito perceipare a questa fiera e si troveranso, seppur a distanza, immersi nel verde di Alserio – chiosa Baldan – Non conosciamo sosta». Nato nel 1981 dall'idea im-prenditoriale di Buldan, Bal-dan Group's oggi leader in Ita-lia nel settore beauty-wellness formendo un servizio comple-to e personalizzato a oltre 6000 situttudi estetica eacir-ca 2500 farmacie. Il Gruppo Baldan è praeante in 20 Stati estri. Ret.



Una modella protagonista della dimostrazione

Vaccinazione nelle aziende

«Aspettiamo indicazioni» La Regione Per il vicepresidente Moratti

quando arriverà l'ok

«si potra partire moltorapidamente»

La situazione a Como

Obbligo di vaccino, verifiche sui sanitari Chi rifiuta verrà sospeso dall'Ordine

Le norme. La legge riguarda non solo medici e infermieri, ma l'intero comparto della salute Ats: gli operatori non in regola possono prenotarsi sulla piattaforma. Al vaglio gli elenchi

L'obbligo vaccinale per i sanitari introdotto dal Go-verno loscorsoprimo aprile, ora sarà fatto rispettare. Sonoinfatti incorso i control-

L'obbligo vaccinale per i sanitari introdotto dal Governo loscoscoprimogulle, ora sarà fattor ispettare. Sonoinfattii nocasoi controli da parte di Ats Insubria sugii celenchi del personale sanitario effettivamente vaccinato trassessi dalla Regione. Nominativi chevengono confrontaticon quell'ifornitali digli ordini professionali. Sono elenchi che Atadefinice espezio, che contengio no ad cempio persone che non sono ancora stale vaccinate accusa di recenti malattivo motta ci adulti e potrebbero essere precenti anche medici orana personati che non esercitaro più la professiona.

Per chi vale l'obbligo

- Infermiere
 Infermiere Pediatrico
 Ostetrica /o

- PROFESSION I SANITARIE
 F Farmecista

 Medico chirungo
 Ocorriolatra
 Veterinario
 Biologo
 Fisiso
 Chimico
 Psicologo
 Psicologo
 Tecnico Audionesio
 Chimico
 Libertario
 Psicologo
 Ara Tecnico
 Ara
 - Tecnico Sanitario
 di Laboratorio Biomedico

- Fisioterapista Logopedista
- Ortottista Assistente di Oftalmologia
- Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
- Tecnico Riabilitazione Psichiatrica
 Terapista Occupazionale
 Educatore Professionale

- di Laboratorio Biomedico

 Ternico di Neurofisiocatologia

 Area Tecnico adsistendale

 Ternico Oddina Fisiopatologia

 Tecnico Oddina Fisiopatologia

 Oddin

«Presto i vaccini nelle aziende». Il vicepresidente e as-sessore regionale al Welfare Le-tizia Moratti si dice fiduciosa. Sulle vaccinazioni in azienda -ha spiegato Moratti - stiamo la-vorando a un protocollo che sta-bilirà le modalità con cui proce-dere, secondo le indicazioni che dere, secondo le indicazioni che già ei suno state dalte da governo. Aspettiamo di sapere dal commissario Figliacolo quando partire. Abbiamo già ladestone diben 24 sigle diassociazioni dalta prossibili tà partiremo molto napidamente. I verici ergionali di tempo puntano de settodere la cumpo quando civeritate possibili tà partiremo molto napidamente. I verici ergionali di tempo puntano ad estendere la cumpogna succinale alle imprese. O eccurre però rispetture le priorità date dal piano nazionale, prima gli anziani el più fragili. Superate le precedence e aperte le pre-

dental e terapsiti occupaziona. | Comparison o constituita e terapsiti occupaziona e informiere pediatrico | Comparison o constituita e terapsiti occupaziona | Comparison o constituita e terapsiti occupaziona | Comparison o constituita e informiere pediatrico | Comparison o constituita e informiere pediatrico

gliamariani ei più fragili. Supera-tei precederane a aparte le pre-micir, ma anche specialistic teo-mici. Diunque dobbiamorielabo-rare idati grezzi che ei sono stati forniti dalla Resione per cono-secre con esattzaza i numeri, secremando i pensionati non in attività e chiedendo agli altri i documenti che attestinio possi-bili motty dell'esedusione. Se-virà qualche giorno. 5. Bac.

La Regione ha anche chiesto luttorio disponibilità di doi di AstroZenease altri ierritori di-vessero avere tanti rifiuti.

LA PROVINCIA SABATO 8 MAGGIO 2021 21







REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverioù, faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, arbara Faverioù, faverio@laprovincia.it, arbara Faverioù, faverioù, arbara Faverioù, faverioù, arbara Fav

Chiude Villa Celesia Bilancio in crisi a causa del Covid

Il caso. Bignanico, la struttura perde 27 mila euro al mese La comunicazione notificata ai 38 ospiti autosufficienti Si cercano soluzioni in altre strutture della Fondazione

ma alla chiusura. La Ca' d'Industria ha invia-

to alle famiglie degli anziani residenti nella bella struttura di via Bignanico, sopra al Gru-mello, una comunicazione per proporre soluzioni abitative alternative, trasferimenti nelle altre sedi della fondazione le altre sedi della fondazione. Si prospetta, a fronte di una si-tuazione economica sempre più difficile per le Rsa, un'im-minente chiusura di questo pensionato per anziani auto-sufficienti. La scelta e già stata deliberata dalla Ca' d'Indu-

Le parole del presidente

«Non è una scelta facile, non è una scelta voluta e non è una scelta fatta senza ragionare -commenta il presidente della Ca' d'Industria Giamarco Ca' d'Industria Giamarco Beccalli – solo le perdite sono ingenti e gli ospiti sono pochi. Le case albergo come Villa Ce-lesia, rispetto alle altre strut-ture residenziali per non auto-sufficienti, non sono in questo

■ «Scelta difficile e non voluta Abbiamo cercato di resistere il più possibile»

difficile momento una priorità. Abbiamo comunque cerca-to di resistere il più a lungo possibile». Non è una scelta definitiva.

ao a tal proposito - dice Beccalli - per «Abbiamo a tal proposito molteide» dice Beccalli - per riconvertire prossimamente questa sede verso move prospettive per la cura della terza età. Dobbiamo perà capire quali hanno la migliore fattibilità e quali hanno più speranza di ottenere i necessari finanziamenti».

finanziamenti».

La perdita mensile a Villa
Celesia è quantificata in
27mila curo mensili. Per un
bilancio in difficoltà in tutta la
Ca'd'Industria. I posti a disposizione della sede sono 88, gli sizione della sede sono 88, gli anziani presenti 38. Si cerche-rà di trasferire i rimanenti ospiti verso le altre sedi citta-dini insieme a gruppi di opera-tori. I lavoratori di Villa Celesia sono 31 compresi gli addet-ti alla ristorazione. I sindacati esprimono rammarico e han

esprimono rammarico e nan-no convocato per i prossimi giorni un'assemblea. «La parte sindacale espri-me profondo rammarico e di-spiacere - si cita una comunicazione sindacale interna per la decisione di chiudere la ruttura e chiede che venga fatto nell'immediato un pa saggio con il personale inte-ressato e che si lavori ad un confronto proficuo e costante volto a garantire un passaggio situazione conomica la Fon-dazione Ca' d'Industria tra il 2005 eli 2018 aveva gabilanei in perdita, c'è stato infatti an-che un successivo internache un successivo intervento sulle rette. I costi, gli standard, sulle rette. I costi, gli standard, le spese per il personale sono al limite già da tempo, anche prima dell'adifficile era Covid. La pandemia ha a cuito queste criticità, basti pensare anche solo alle tantespese per l'econtenimento del contago, test, tamponi, sanificazioni. Masoprattutto i letti rimasti liberi per colpa della pandemia significano rette mancante, entrate inferiori. trate inferiori.

Il nodo dei finanziamenti

Il nodo dei finanziamenti
È una condizione comune a
tutte le Rsa, non solo alla Ca'
d'Industria, tanto che anche la
Regione ha promesso finanziamento ed ha già stanziato delle prime risorse. Il "pensio nato Celesia" è stato incorpo rato dalla Ca' d'Industria negli anni Novanta. La struttura è una residenza predisposta pe: accogliere le persone autosuf ficienti con la necessità di vivere in un ambiente controlla to, con una supervisione, an-che solo peralcuni determina-ti periodi dell'anno. C'è un'assistenza continuativa anche sanitaria, oltre ai servizi fisioterapici, di ristorazione e sva-



Sono 88 i posti le

Over 80, vaccinati in 35.639 «Coperto il 95% degli aderenti»

Il 95% degli over 80 comaschi che hanno aderite alla campagna vaccinale è sta-to vaccinato.

Così sostiene l'Ats Insubria specificando che «il restante 5% può aver prenotato tramite la nuova piattaforma messa nel frattempo a disposizione da Poste o non essere più di-sponibile per la vaccinazione». Gli over 80 comaschi coperti da una dose secondo l'agenzia per la tutela della salute sono 35.639 e quelli coperti dal ri-chiamo sono 31.702. Secondo l'Istat nel Comasco abitano

44.278 cittadini con più di 80 44.278 cittadini con più di 80 anni, Fats non fornisce la percentuale di copertura sul numero complessivo della popolazione, ma soltanto sugli aderenti alla campagna vaccinale. Una fetta pur marginale di anziani non ha mai aderito, la Regione tramite Comuni e medi-ci di famiglia sta cercando di

contattare queste persone.

Il numero di over 80 certifi-cato dall'Istat è chiaro comprende anche i residenti nelle Rsa. E' sempre l'Ats a riferire che le prime dosi nelle Rsa del-la nostra provincia sommini-

dosi 7.422. «Ma il dato è riferito dos 7422. sma trato e rierto sia agli utenti sia agli operatori - specifica ancora l'Ats - Co-munque la fase 1 della campa-gna vaccinale è pressoché con-clusa, salvo il fisiologico turn over di ospiti ed operatori». Si ricorda comunque che

attraverso il portale https:// prenotazionevaccinicovid.reprenotazionevaccinicovid.re-gione.lombardia.it è sempre possibile prenotare l'appunta-mento per la vaccinazione. Le prenotazioni continuano ad essere aperte per tutte le per-sone "over 60". 5. Bac.

Da Villa Aprica al Cof, zero malati Covid I medici ora aiutano con le vaccinazioni

Gli altri presidi

anche gli ultimi pazienti e chiusi tutti i reparti dedicati solo al virus

Le aree Covid di Villa Aprica e del Cof di Lanzo sono

ruote, zero pazienti. L'istituto clinico di via Castel Carnasino ha chiuso il suo reparto, un'ala riaperta per la terzavolta all'iniziodella terza ondata che contava in totale 32 letti Covid. Ametà marzo la sa settimana, il reparto aveva una decina di pazienti. Adesso

non ce più nessun malato e il reparto è stato chiuso. La clinica ortopedica e fisia-trica di Lanzo, invece, a veva al-lestito 45 posti, utili anche alla riabilitazione respiratoria dei pazienti in fase di negativizzazione. Anche a Lanzo adesso non ci sono più pazienti positi-vi ela lotta al Covid, per la terza volta, è sospesa. La speranza è che la pandemia stia finendo

definitivamente ora che la vaccinazione di massa è decol-lata. I due presidi hanno, in tutte le tre ondate, contribuito alla lotta al virus, retta principalmente dai presidi sanitari pubblici, su tutti il Sant'Anna.

Quando le ondate cresceva no, in particolare nella prima e nella seconda fase della pan-demia, Villa Aprica e il Cof inizialmente hanno siutato gli ospedali più grandi accoglien-do pazienti negativi con altri bisogni di cura. Salvo poi, a fronte di numeri difficilmente gestibili dall'intera rete sanitaria, dover aprire reparti adi-biti solo al Covid.

biti solo al Covid.

Adesso il personale di Villa
Adrica e del Cofé invece impegnato ad aiutare l'Asst Lariana
nell'hub di Villa Erba per vaccinare il prima possibile tutta
la popolazione comasca.

In particolare Villa Aprica
garantisce tutti i giorni due
ambulatori ore le vaccinazioni

ambulatori per le vaccinazioni all'interno di Villa Erba e il Cot di Lanzo un ambulatorio il giovedi. Fatta salva l'effettiva di vedi. Fatta salva l'effettiva di-sponibilità di vaccini, i grandi hub hanno bisogno di molto personale per riuscire a fun-zionare ed arrivare a pieno re-gime aprendo tutte le linee vaccinali di cui in teoria di-spongono. S. Bac. LA PROVINCIA 23

La situazione a Como

Letti di degenza all'ex Sant'Anna Un progetto da sette milioni

Via Napoleona. L'Asst: tra 60 e 90 posti nel padiglione della Chirurgia, di fianco al monoblocco Destinati a pazienti di Medicina interna o Malattie infettive. Banfi: «Il territorio ne ha bisogno»

I posti letto per acuti nella rete ospedaliera coma-sca sono pochi, meno di 2 ogni mille abitanti, decisa-mente al di sotto degli stan-dard previsti dalla normativa (2.7 sessi millo).

dard previsti dalla normativa (3,7 ogni mille).

Per di più, la pressione su-gli ospedali aumenta: oggi i numeri sono alti per il Covid, certo, ma anche in futuro la richiesta di cura non calerà, complice l'invecchiamento della popolazione. Ecco per-che l'Asst Lariana sta portan-la, avanti con derisiono. do avanti con decisione il

progetto che avevamo rivelato in vamo rivelato in anteprima qual-che settimana fa. Un piano che ora si delinea in modo ancora più preci-

so. L'idea è quella di riqualificare un

di riqualificare un edificio all'initer-no del vecchio Sant'Anna, in via Napoleona, per ri-cavarne una dotazione di let-ti di degenza (minimo 60, massimo 90) destinati a pazienti acuti, di area interni-stica o com pulattic infertivstica o con malattie infettive.

Il direttore generale

L'immobile è già stato indivi-L'immobile è già stato indivi-duato, è quello che un tempo ospitavaal piano terra le Chi-rurgie e al primo piano la Neurochirurgia, per inten-derci è quello sulla destra osservando l'ingresso del mostima complessivamente un costo di poco superiore ai 7 milioni di euro e l'apertura è ipotizzabile entro due anni al

Serve un accordo

Il tutto a condizione che gli enti firmatari del famoso acenti firmatari del famoso ac-cordo di programma per rea-lizzare il nuovo ospedale a San Fermo siano favorevoli, visto che in quelle carte l'edi-ficio figura tra quelli destina-ti alla vendita (al momento c'è un'intesa con il Comune

capoluogo). «Al Sant'Anna -«Al Sant'Anna -spiega il direttore generale di Asst Lariana, Fabio Banfi - la dotazio-ne complessiva di letti si è ridotta rispetto alla situa-zione che c'era in via Napoleona. E complessivamen-



e». Nella bozza progettuale si



Nel cerchio blu l'edificio che ospiterà i posti letto di degenza

chiarisce che l'objettivo è ridurre la pressione su alcune aree del Sant'Anna, consen-tendo alla struttura di San Permo di mantenere la vocazione specialistica-chirurgi-ca e quella legata alle emer-

E contestualmente si pun ta a incrementare l'offerta ta a incrementare l'offerta sanitaria per la popolazione e a proseguire nel percorso di riqualificazione urbanistica dell'area di via Napoleona (per inciso va detto che, an-che a causa del Covid, nulla si havassa al fronte della per dita del comparto destinato

dita del comparto destinato ai privati). L'edificio della ex Chirur-gia A e B è stato scelto in quanto già collegato con un tunnel al "cuore" della citta-della sanitaria, il monobloc-

Serve il via libera di chi firmò l'accordo per il nuovo ospedale Intesa già raggiunta con il Comune

co, e inoltre situato vicino all'ingresso carraio di via Co-lonna. Il padiglione è parzial-mente isolato rispetto alle al-tre strutture ed è del tutto autonomo. Si ipotizzano 20-30 letti su ciascuno dei tre piani (mille metri quadrati a piano) e volumi complessivi

da riqualificare pari a 30mila metri cubi. Infine i tempi: in caso di via libera di tutti gli enti, die-ci mesi per arrivare alla gara d'appalto e a seguire 9-12 me-si per l'esecuzione dei lavori.

da riqualificare pari a 30mila

Ticino, i dati migliorano Ouattro giorni senza decessi

II 12% degli svizzeri ha ricevuto due dosi di vaccino Superata quota un milione

La Svizzera ha superato ieri quota un milione di persone che hanno ricevuto la doppia dose di vaccino, il che significa che quasi il 12% della popolazione ha terminato il proprio percorso legato alla vaccinazione.

La notizie di giornata nella La notizie di giornata nella vicina Confederazione sono state duci laprima è che in Ticino (46 i contagi registrati nelle ultime ventiquatro ore) per il quarto giorno consecutivo non si sono registrati decessi, la seconda è che Pfizer/Biontech ha chiesto a SwissMedic l'omologazione del vaccino per gli ado-lescenti tra i 12 ed i 15 anni. Ad oggilivaccino è autorizzato so-lo da 16 amni in poi, tanto che il Canton Ginevra darà corso da fine maggio alla vaccinazione proprio dai 16 anni in poi. In Svizzera tiene banco an-che il dibattito sul perché le

previsioni di una terza ondata dagli effetti potenzialmente pari alla seconda (che ha colpito duramente la Confederazio to duramente la Confederazio-ne) nons i siano sin qui concre-tizzati, con annesse polemiche legate alle forti restrizioni an-cora in essere per buona parte delle attività economiche. Quanto alle riaperture su larga scala, la parola passa al Consi-dio frederale, convocato merglio federale, convocato mer-coledi. Un po' in tutti i Cantoni la situazione sta migliorando. Prova ne sia che i casi annun-ciati ieri da Berna sono stati peco più di 1,500 con soli 4 de-cessi e 49 ricoveri. Il tasso diri-produzione del virus si è ormai stabilizzato a quota 0,85 M. Pal. glio federale, convocato mer

Altri 136 casi positivi e due morti nel Comasco Ospedali più tranquilli

I dati

In Lombardia ieri sono stati segnalati e 25 decessi a causa del virus

Due decessi e 136 nuovi positivi, situazione sta-zionaria negli ospedali. È la fo-tografia di ieri del Covid.

I dati contano 1.759 positivi su5 lmila tamponi analizzati in Lombardia con il tasso di posi-tività si mantiene stabilmente basso. Oltre al 136 positivi di basso. Oltre al 136 positivi di Como i numeri maggiori inte-ressano Brescia (+224), poi Va-rese (+176) quindi Milano (+582) e Monza (+160). Anche il nostro territorio e la vicina provincia varesina, a lungo so-pra all'asticella dell'incidenza

di casi ogni 100mila abitanti, sono ora scesi sotto alla soglia critica anche in relazione ai po-

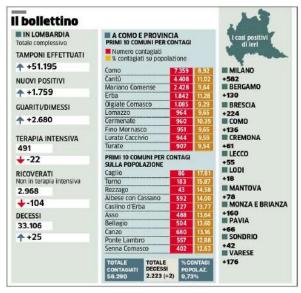
critica anche in relazione ai po-sti letto ospedalieri a disposi-zione nella rete regionale. Il numero dei decessi si mantiene in linea con l'anda-mento delle ultime due setti-mane, che hanno visto un nu-mero di vittime abbastanza ri-dotto in tutta la combantia Sodotto in tutta la Lombardia. Sono 25 i decessi comunicati ieri, di cui due interessano la prodi cui due interessano la pro-vincia di Como. Anche l'ultima e più dolorosacurva sembra es-sere scesa, anche grazie alla campagna vaccinale che ha or-mai coperto le fasce più a ri-schio della popolazione. Dal-l'inizio della pandemia sono 2,223 le vittime comasche del

Quanto ai pazienti positivi

ricoverati negli ospedali ieri si è

ricoverati negli ospedali ieri si e registrato un grande svuota-mento dei reparti con 104 letti liberati e cui si aggiungono i 22 posti di Terapia intensiva. Nel Comasco non si registra-no cambiamenti sostanziali: seendono ancora, anche se di poco, i ricoveri nella rete degli ospedali dell'Asst Lariana. So-no 210 i nezienti i deveni no 210 i pazienti positivi, due meno di giovedì. Nel momento peggiore si era raggiunta quota

351. Nel dettaglio sono 154 i rico-verati Covid al Sant'Anna, di cui 12 in Terapia intensiva e quat-tro in attesa al Prontosoccorso. Altri 27 sono ricoverati a Cantù che ha due casi in rianimazione e tre in Pronto soccorso. Infine 22 lievi nella degenza di transizione di Mariano, S. Bac



Tensostruttura pronta tra un mese Dopo otto anni di lavori e tre appalti

Colverde. Attualmente è in corso l'installazione degli impianti di riscaldamento e di areazione Tolettini: «Entro l'estate si potrà usare il campo da basket e volley che sta per essere ultimato»

FORTUNATO RASCHELLÀ

Idraulici al lavoro per realizzare gli impianti della nuova tensostruttura prossima ad essere conclusa: dopo l'installazione dei vetri sui serramenti manca ora la posa del pavimento. Un mese di lavori an-cora stando alla stima del Comune. Dopo otto anni e al terzo appalto l'impianto sportivo è in dirittura d'arrivo.

II punto

«I lavori, oggetto dell'appalto riferisce il primo cittadino, Gianni Frangi - sono in fase di ultimazione cona la posa dell'impiantistica: poi sarà la volta della pavimentazione specifica e dell'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività sportive, volley e basket».

L'intervento per posa della pavimentazione che si compone della rasatura cementizia dell'intera superficie, della posa di manto waspot, delle trac-ciature e della posa degli im-pianti pervolleye basket verrà a costare circa 45mila euro.

«Con questi ultimi interventi -ha detto Cristian Tolettini. assessore ai Lavori pubbliciconcluderemo tutti i lavori previsti sti dal progetto a firma dell'architetto Michele Roda. Il costo totale dell'opera è di circa 380 mila euro, affidata al Consorzi Stabile Costruendo a seguito di appalto dell'amministrazione provinciale di Co-

L'obiettivo

«Credo di poter dire che la struttura sarà utilizzabile entro l'estate - continua l'assessore per questo stiamo predisponendo uno specifico regolamento d'uso. In linea di massima si prevede un utilizzo per la vicina scuola primaria e per le associazioni sportiva del paese con campo di pallavolo e basket. Proprio in questi giorni è in fase di appalto la nuova pavimentazione per un costo complessivo di 45mila euro. Entro la fine dell'estate potremo finalmente disporre, emergenza sanitaria permettendo, di una nuova struttura per l'attività sportiva dei nostri ragazzi».

Struttura nata dalla copertura del vecchio campo da tennis a tensostruttura che ha avu-



La tensostruttura in via di ultimazione a Gironico

to sicuramente una storia tra-

«Il primo appalto – precisa Paolino Strambini, ex sindaco di Gironico e, dopo la fusione, attuale vicesindaco di Colverde - è del 2013. Era stato stato aggiudicato alla ditta, Arcadia di Bergamo con il ribasso del 10 per cento su una spesa di circa 290 mila euro: 200 mila concessi dal Credito sportivo e la rimanenza fondi comunali. L'impresa bergamasca aveva già provveduto a recintare l'area, ma a distanza di qualche giorno dovette abbandonare il cantiere per fallimento».

A questo seguì l'appalto condotto dal nuovo Comune di Colverde e vinto dall'impresa del geometra Dante Bianchi, con sede a Como, con il ribasso del 12,34. Aperto il cantiere i lavori non andarono oltre la realizzazione di una parte del basamento il Comune, per disaccordi con la ditta, nel luglio 2016 rescisse il contratto.

Dopo quasi tre anni si è arrivati così al terzo appalto alla ditta che sta ora portando a conclusione la struttura che potrà essere agibile quest'estate.

Il campo all'interno, 21 metri di larghezza e 35 di lunghezza, potrà ufficialmente ospitare incontri di basket e volley.

Turismo, bellezza e cultura «Il centro Lario fa scuola»

Bellagio. L'assessore regionale Magoni promuove il modello del Distretto «Pochi vaccini, ci frenano. Ora il Green pass per il ritorno degli stranieri»

GIOVANNI CRISTIANI

Il Lago di Como e il di-stretto del centro lago, esempi per l'intera Lombardia. Il brand lago di Como conosciuto ovun-que, sinonimo di bellezza e cultura, l'area modello per il wed-

sessore regionale al turismo Lara Magoni ieri a Bellasmo Lara Magoni ieri a Bella-gio ha rimarcato l'importanza della Provincia di Como all'in-terno della Regione Lombardia ribadendo supiù temi il suo ruo-lo di modello, traino ed esempio.

Dramma globale Il difficile momento legato al Covid non è passato comunque in secondo piano raffigurando l'impegno profuso a Milano, ma con poche garanzie nell'imme-diato considerando anche il problema della scarsa disponi-bilità dei vaccini. La situazione del turismo l'ha definita drammatica a livello globale, dando purtroppo poche garanzie di una ripresa nell'immediato.

sessore ha insomma parlato di turismo e di territorio nella bella piazza Mazzini a Bellagio, in una giornata finalmen-te primaverile. Dopo la foto di gruppo con i sindaci del distretto e i rappresentati politici e as-sociativi, sul lungo lago l'asses-sore haraccontato la suavisione

«Il brand Lake of Como è ai primi posti ovunque, lo si trova ogni dove e da sempre è sinoni-mo di bellezza e cultura. È un modello regionale di promozio-ne. Questo è il frutto di dieci anni di lavoro eccellente. Como si è presa uno dei mercati migliori per il turismo, un mercato purtroppo in questo momento che viene a mancare. Il Lago di Co-mo non ha perso il suo fascino, semplicemente il turista non ha potuto arrivare», ha spiegato l'assessore regionale.

Territorio e non campanile

Complimenti poi al lavoro del Distretto del centro lago che raggruppa Bellagio, Tremezzi-

raggruppa Bellaglo, Tremezzi-na, Varenna e Menaggio. «Se parliamo ora del Distret-to del centro lago è per ringra-ziare per il lavoro importante svolto, è un modello unico rico-nosciuto a livello lombardo. Un

Sindaci al completo e giro in barca

Un incontro abbastanza inform al ristorante Du Lac, poi una visita in paese e un giro in barca per l'asses sore regionale al turismo Lara Ma-goni. Un breve incontro con i sindaci e i rappresentanti del territorio. Presenti i sindaci del Distretto del centro lago: Angelo Barindelli per Bellagio, il sindaco di Menaggio Michele Spaggiari, il collega della Tre-mezzina Mauro Guerra, il sindaco di Varenna Mauro Manzoni.

Presenti poi Giuseppe Rasella della Camera di commercio di Como, Francesco Comotti responsabile promozione per il distretto, l'asses-sore al turismo di Bellagio Luca Leo-ni, Carlo Sancassano presidente della Promo Bellagio, Rita Annunziata consigliere comunale di Bellagio, Fulco Gallarati Scotti proprietario di Villa Melzi e Mauro Caprani sindaco di Barni e commissario provinciale di Forza Italia. . L'assessore ha rin graziato infine «Alessio Butti e Alessandro Fermi - anche loro pre-

ottimo lavoro di concertazione anche a livello internazionale attraverso la presenza del di-strettodove conta. La "mission" deve essere il territorio e non "il campanile". Il nostro turismo di prossimità, quello su cui investire è quello europeo».

Poche garanzie nell'immediato sul tema Covid legato al turi-smo: «Non mi sento di poter rassicurare chi opera nel turismo. Come ben sappiamo man-cano i vaccini per tenere il ritmo che potrebbe mantenere la Lombardia e ci hanno detto di frenare... Speriamo che la "Gre-en pass Covid" possa essere fattibile, soprattutto in una zona come questo lago che vive al 90% di turismo internaziona-

L'assessore ha poi rimarcato la necessità di non entrare in competizione tra Regioni ma di riportare il turismo «alto spen-dente» sul territorio. Si è parlato poi di un lavoro di promozione attraverso i tre aeroporti internazionali presenti in Regione





I sindaci e politici che hanno partecipato all'incontro GANDOLA

Olgiate

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT

Ernesto Galigani egali gani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Prigerio e frigerio@laprovincia.it 031.582335, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Cario Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia@laprovincia.it 031.582356

Auto dei frontalieri al centro Pineta Pronto il parcheggio

Olgiate Comasco. Il Comune sostiene il car pooling e aderisce al progetto europeo Interreg Smisto «Dieci posti a disposizione in questa prima fase»

OLGIATE

MANUELA CLERICI

Avviata la sperimentazione del progetto europeo Interreg Smisto. Presentato nel febbraio 2019 a Mendrisio, il progetto Sviluppo della mobilità integrata e sostenibile fra Ticino e Lombardia aveva subito uno stop a causa dell'insorgere della pandemia.

L'iniziativa, che vede come capofila Cantone Ticino e Regione Lombardia, si pone l'obiettivo di migliorare la mobilità transfrontaliera sostenibile anche definendo aree adatte a essere messe a disposizione dei lavoratori transfrontalieri, quali parcheggi intermobili per promuovere il car pooling, l'uso di navette aziendali e, ove possibile, del mezzo pubblico.

Al progetto, che gode del sostegno e del finanziamento della Comunità europea e della Confederazione elvetica, ha aderito anche il Comune di Olgiate individuando un'area di sosta riservata ai frontalieri.

«Per questa prima fase di

■ Il cartello fornito dal Canton Ticino indica gli stalli riservati

sperimentazione abbiamo indicato una decina di stalli del parcheggio del centro sportivo Pineta, nella parte in fondo verso la sbarra, che confina con il Bmx Stadium – spiega il sin-daco **Simone Moretti** – Abbiamo già anche installato un apposito cartello, fornito dal Cantone Ticino, per indicare la fascia di parcheggio riservata ai frontalieri. Considerato che i lavoratori arrivano prima di tutti al mattino, quando i posti auto sono ancora tutti liberi, non si è ritenuto necessario richiedere l'esposizione di uno speciale contrassegno identificativo. L'utilizzo sarà perlopiù concentrato tra il mattino presto e il pomeriggio inoltratosera Il sabato e la domenica saranno a sosta libera».

Sperimentale

Un test che, se avrà esito positivo, potrà anche portare all'estensione di tale area di interscambio. Parcheggi da dove i lavoratori frontalieri partiranno alla volta della Svizzera tramite il carpooling, modalità di trasporto basata sulla condivisione di veicoli tra gruppi di persone che compiono abitualmente lo stesso tragitto.

«Perora abbiamo messi adisposizione una decina di posti auto per questa fase di sperimentazione. Se il sistema funziona, si possono raddoppiare o comunque aumentare gli stalli riservati ai frontalieri – aggiunge Moretti - L'area di sosta del centro sportivo Pineta è molto vasta e, oltretutto, si potrebbero ricavare ulteriori nuovi posti auto non necessariamente riservati ai frontalieri, eliminando la striscia di piante un po' disordinata vicina al Bmx Stadium».

Non a caso il posteggio della Pineta è stato individuato come area per il car pooling, poiché è nelle immediate vicinanze della strada principale per raggiungere la Svizzera, come lo sono anche altre zone di interscambio che negli anni scorsi erano state individuate a tale scopo.

Il cambio «Avevamo indicato l'area nei

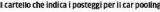
pressi del deposito Basco nel 2015, ma poi il progetto non era partito – precisa il sindaco In seguito avevamo proposto l'area del Bennet, ma è privata. Ora abbiamo indicato il posteggio del centro sportivo Pineta perché, oltre che ampio, è vicino alla Lomazzo-Bizzarone. Ci fa piacere che sia stato dato avvio al progetto Interreg Smisto. Si fornisce un servizio ai nostri frontalieri (circa 950) che, con il loro lavoro oltre confine portano alla comunità di Olgiate Comasco circa un milione e 100mila euro di ristorni».

@RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area sosta individuata dal Comune per sperimentare il car pooling







Simone Moretti

I Comuni coinvolti ora sono quindici

OLGIATECOMASCO

Quindici Comuni partecipano alla sperimentazione delle azioni previste dal progetto Interneg Smisto per lo sviluppo del carpooling. Hanno datola loro adesione Porlezza, Centro Valle Intelvi, Cernobbio, Como, Bizzarone, Uggiate Trevano, Valmorea, Olgiate Comasco, Binago, Vedano, Lozza, Malnate, Cittiglio, Luino e Varese. Tredici le aree individuate per complessivi 329 stalli.

La fase di sperimentazione, partita il primo maggio, durerà sei mesi. I Comuni aderenti si sono impegnati a garantire la posa della segnaletica fornita dal Cantone e a partecipare all'attività di monitoraggio.

Progetto che riprende una analoga iniziativa avviata nel 2013dai sindaci dei Comuni del-l'Olgiatese con la proposta presentata alla Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio di possibili soluzioni circa la realizzazione diparcheggi per il carpooling per la messa in esercizio di una linea di autobus tra l'Olgiatese e il Mendrisiotto.

La Commissione aveva in-

viato una richiesta per il reperimento di parcheggi da destinare al car pooling frontaliero, poi identificati da ciascun Comune. Obiettivo dichiarato: decongestionare le strade ticinesi dal traffico frontaliero ed evitare soste selvagge su aree libere da parte dei lavoratori italiani. Risponde a queste esigenze anche la sperimentazione avviata.

«Se la sperimentazione funzionasse e siestendesse anche la disponibilità di stalli per il car pooling – conclude Moretti – contribuiremmo a limitare le auto di frontalieri che quotidianamente vanno e rientrano dalla Svizzera, a mettere un po' di ordine e favorire la rotazione della sosta in posteggi più centrali dove alcuni stalli restano occupati per intere giornate da auto di frontalieri, oltre a evitare loro il rischio di multe per divieto di sosta». M. Cle.

Ernesto Galiganie, galigani@iaprovincia, it 031582354, Emilio Frigerio e frigerio@iaprovincia, it 031582355, Nicola Panzeri n panzeri@iaprovincia, it 031582451, Pier Carlo Batté p.batte@iaprovincia.it 031582366, Roberto Calmi r.caimi@iaprovincia.it 031582361, Raffaele Foglia cingia@iaprovincia.it 031582366





MECCANICA - SERVIZIO CARROZZERIA - SOSTITUZIONE PARABREZZA OSCURAMENTO VETRI - LEVABOLLI - VENDITA AUTO / FURGONI SERVIZIO TARGA PROVA - ASSICURAZIONI - ASSISTENZA LEGALE GROSSISTA - LAVAGGIO INTERNI - GRUPPO FRANK ROYCE

NOVEDRATE (Co) - Via per Novedrate, 37 - Francesco 339.3118648 - Omar 346.6897282 - cristello79@libero.it

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT Tel. 031 582311 Fax 031 521303

C'è il centro tamponi «Servizio richiesto anche per viaggiare»

Vighizzolo. Inaugurato ieri, ma sarà attivo da mercoledì al prezzo di 20 euro per i residenti e 35 per gli altri «Basterà attendere un quarto d'ora per il risultato»

CHRISTIAN GALIMBERTI

CHRISTIAN CALIMBERTI
Con il verde del tampone, si può partire verso le Regioni el e province autonome in zona arancione e rossa. O, semplicemente, si può sapere di essere negativi al Covid.
A Cantù, con il tampone rapido comunale, si inizia ufficialmente ora con le prenotazioni.

Poi, da settimana prossima Poi, da settimana prossima si potizza nelle giornate di mercoledì e venerdi: i giorni devono essere fissati anche in base alle richieste presentate - nei locali in prossimità della farmacia comunale di Canturina Servizi, in via San Giuseppe, a Vighizzolo, ba-sterà un quarto d'ora, 15 mili multi circa, per sapere se si è nuti circa, per sapere se si è negativi o positivi al Covid-19. Costo: 20 euro per chi ri-siede a Cantú, 35 euro per tutti gli altri.

Al test si potranno sotto-porre solo gli asintomatici. Se, viceversa, dovesse emer-gere una positività, la proce-

Il sindaco Alice Galbiati: «Un risultato importante per la città»

dura passerà ad Ats per il tampone in versione drive. Presenti al locali di via San Giuseppe, gentilmente liberati dall'associazione Down Verso - trasferitasi per ora in centro - anche i rappresentanti del Comune.

Per il sindaco Alice Galbiati - con lei, anche il vicesindaco Giuseppe Molteni, l'assocsore al patrimonio Matteo Ferrarie il dirigente dell'area tecnica del Comune.

dell'area tecnica del Comune Luca Noseda - «è un bellissi-Luca Noseda «e un bellissi-mo esempio di come la mac-china comunale riesca ad at-tivarsi anche velocemente, quando si vuole raggiungere un risultato importante, qua-le è avere anche a Cantú un centro tamponi rapidi».

Certificato verde

La certificazione verde otte-nuta da un test risultato negativo ha validità di 48 ore. «Probabilmente il fine settimana sarà il momento in cui, in previsione di qualche viago, in contro con parenti o amici, ci sarà una concentrazione maggiore delle richieste», prevede Marco Bizzozero, amministratore unico di Canturina Servizi. Per viaggiare in Italia, il tampone antigenico rapido va benissimo, per l'estero invece è necessario - tranne che in Germania - il molecolare.

«Contiamo di partire mermana sarà il momento in cui.

coledl, ci sarà una prima fase di rodaggio, a seconda della richiesta potremo aumenta-re giora i corari, al momento da definire - spiega la dotto-ressa Glovanna Erriquez, direttrice del servizio farma-cia di Canturina - la 15 minu-ti si avrà un risultato. Questi sono tamponi rapidi in regi-me privato. La Regione ci ha glà chiesto di inserire la far-nacia nel regime regional-macia nel regime regionalmacia nel regime regionale. Di lì si potrà aprirà il discorso della scuola, dei campo scuola, degli oratori, e tutto quel-lo che potrà essere gratuito». Una prospettiva, per questi ultimi casi, ancora da avvia-

«Aumenteranno le richieste» Il personale di Canturina Servizi resterà concentrato

sulla farmacia.

A occuparsi del tampone saranno dei professionisti esterni: «I medici impegnati sono due, giovanissimi, hanno più che esperienza in questa pratica. Con l'aumento di
richieste, potremo inserire
altre figure professionali, come ad esempio infermieri. Il
tampone potrà essere una risorsa anche per le società
sportive. Ma anche, ad esempio, sapere che il tale amico è
stato contagiato, sottoporsi
al test può dare la serenità di
essere negativo al Covido. sono due, giovanissimi, han



Alice Galbiati, Giovanna Erriquez, e Igor Nobile presentano il nuovo centro per i tamponi



Il servizio partirà mercoledì a Vighizzolo, a fianco della farmacia co

Come funziona

Si prenota alla farmacia o utilizzando WhatsApp

quanto affermato ieri - meglio recarsi alla farmacia di via San Giuseppe, a Vighizzolo. In su-

bordine, si può telefonare o

bordine, si può telefonare o mandare un messaggio What-sapp al numero verde 335.6075901. Per prenotare mettiamo a disposizione un nostro numero di telefono mobile, quello che utilizziamo anche per Whatsap - spiega la dottoressa Erriquez . Telefonicamente si può prenotare, ma questo non toglie che sia da preferire la prenotazione in presenza, in modo tale da anticipare anche i tempi. Verrà consegnato il consenso inforr to, che verrà compilato con il to, che verra compilato con il modulo privacy. Quindi: si passa in farmacia, si prenota, si paga e viene dato l'appuntamento nel giorno stabilito. Se inveces i usa il numero mobile, deve arrivare anche la conferma da parte nostra».

nostra». Sempre in base alle disponibilità di medici e agenda, a seconda delle prenotazioni. C.GAL

Trasporto gratuito per l'hub di Mariano

Inizia questa mattina il servizio organizzato con l'accordo trovato tra Comune e Asf

È attivo da oggi il servizio di trasporto gratuito rivolto a tutti i cittadini canturini che utilizzeranno le linec C80 (Cantù-Meda-Monza). C81 (Cantù-Meda-Monza). C82 (Cantù-Carimano-Perticato) e C82 (Cantù-Carimate-Novedrate-Mariano) per raggiungere il Palatenda di Mariano, l'hub

faranno riferimento anche i canturini. Servizio garantito grazie all'accordo raggiunto dal Comune con Asf Autoline per favorire quanti debbano rag-favorire quanti debbano rag-favorire IComune vicino, datoche in città non è stato attivatori con vaccinale. Per usuali ra la conducente la prenotazione cartacea o digitale.

Il servizio sarà inaugurato oggi dal sindaco Alice Galbiatica Un uteriore e importante servizio al cittadino che integra Comune con Asf Autolinee per

il piano di assistenza già posto il piano di assistenza già posto in essere dall'Amministrazione Comunale e va in continuità con le iniziative già assunte che vedono impegnata non solo l'Amministrazione, ma anchele associazioni del territorio cui va il mio sentito ringraziamen to». Non è detto che non arrivino ulteriori iniziative: «È infatti allo studio, ove si rendesse neallo studio, ove si rendesse necessario - prosegue Galbiati -, anche un'integrazione del servizio, mettendo a disposizione una speciale navetta che copra le eventuali esigenze particolariche dovessero emergere nelle prossime settimane. Come ho sempre detto: c'è chi parla e chi fa. Ognuno sceglie come meglio impiegare il proprio tempo».

5. Cat. 46 Cantù

I commercianti: «Rilanciare largo Adua Inaugurato in estate Ecco come realizzare più parcheggi»

La proposta. Il disegno presentato al Comune per cercare di fermare la moria delle attività «Si possono aumentare gli spazi per la sosta riducendo la carreggiata». Confronto in corso

Non ci sono solo arti-giani che disegnano mobili. Ma anche commercianti che disegnano parcheggi, riducono mar-ciapiedi.

apiedi. Controllano che la carreggiata sia larga a sufficienza. E con-segnano tutto quanto in Comune, nella convinzione che sia possibile, nella fattispecie, ri-pensare la sosta delle auto in larpensare la sosta delle auto in largo Adua. Una parte centrale del acità dove però, equalcuno dice, proprio per la mancanza di parcheggi, diversi negozò hanno chiuso. E om chesi provali rilancio, la presenza del posti auto, si sottolinea, è quantomai indispensabile per la sopravivenza dei negozi. E infatti, oggi che i parcheggi non ei sono, succede che un altro negozio di oggettistica, aperto durante la pandemia, ha chiuso.

La situazione

Il piano è in una mappa pieghevole che sfrutta una fotografia in
prospettiva centrale di largo
Adua. E che, con le opportune
modifiche, è stata motivo di confronto, nelle scorse settimane,
ra i commercianti, rappresentati all'incontro in municipio da
Confrommercia Como, referente cittadino Alessandro
Bolla, con lui, Gennaro Novelil, Alessandro Castelli e Maurizio Mancuso, e il Comune, at-

traverso il vicesindaco e asses-sore alle attività economiche Giuseppe Molteni el'assessore ai lavori pubblici Maurizio Cattaneo.

Il progetto dei commercianti prevede il ritorno della sosta su unlato di largo Adua, il destro, in direzione di piazza Garibaldi. «Si possono realizzare, su quel lato di largo Adua, sei parcheggi due all'altezza dell'ex Sushi Bar, altri quattro più avanti, verso l'inizio di via dei Mille», dice Mancuso, il quale da pochi gior-ni ha aperto un'edicola proprio inlargo Adua. Per lui, un ritorno, dato che era stato commercian te di un negozio di alimentari perben 25 anni.

Le valutazioni
Mancuso, che conserva anche le
fotografie della Pianella di una
volta, ha anche effettuato una
particolare provasulcampo. Per
verificare che i parcheggi non
complichino il transito delle auto verso piazza Garibaldi. Con
un'auto posizionata in uno dei
parcheggi per ora immaginari,
ha visto che vi sanebbe spazio a
sufficienza per il passeggio delle
altre auto. La mossa di creare i
nuovi parcheggi, ad ogni modo,
potrebbe essere accompagnata,
sullato opposto della strada, dove oggi si trovano fornaio e diicola, da una riduzione del marcola, da una riduzione del mar-ciapiede. «Si puòrinunciare a un



■ «È possibile rinunciare a un pezzo di marciapiede come in via Dante» sinistro Lo stessoè avvenuto in-fatti poco più avanti, in via Dan-te, dove a fianco del passaggio pedonale rasente il muro, vi sono peraltro parcheggi». Quasi sempre pieni e non sufficienti a rilanciare l'area. Il Comune, poche ore dopo la

visione della mappa, con il pro-prio ufficio tecnico, si era recato nel cuore di Pianella per verifi-care la fattibilità. Senon si inter-verrà, dicono i commercianti , il rischio è che tante vetrine continuino arimanere vuote. C.GaL

in estate Ma il negozio ha già chiuso

La scorsa cetate, un cartello muovo sulla vetrina già approntata al civico 24 di via Dante diceva così: «"Cera una bolla: "Mercoledì l'alglio apertura. Ore 14». Adesso, le vetrine sono di nuovo spoglie, ed è tornato purtroppo un altro cartello: "Affittasi".

Con "Cera una bolla", Sabrina Buzzoni era subentra al negozio di abbigibamento Black Rose. «Venderemo candele profumate, prodotti per il corpo, accessori vari per la

il corpo, accessori vari per la casa, idee regalo. Bio. E c'è qualcosa anche di vegan. Abiamo deciso di dare un taglio particolare, riferito anche ai mici gusti personali. Ho 22 anni. Ho deciso di diventare anni. Ho deciso di diventare commerciante. Volevo prova-re a fare qualcosa di diverso, e vedere se si riesce, anche in questo periodo, in genere, non semplice: speriamos, aveva detto all'apertura. La pandemia di certo non ha aiu-tato.

pandemia di certo non ha aiu-tato.

Il negozio era în aflitto, ap-punto. Ma la proprietaria de-gli spazi, ad ogni modo, senti-ta ieri da La Provincia, ha espresso un certo ottimismo. Ieri, nel tardo pomerigigo, era previsto un appuntamento con un commerciante inter-zionato a farsi un'idea degli spazi, e chissà che non arrivi un'altra attività nuova. La proprietaria ricorda anche come, prima di "Cera una bol-la", il negozio di abbigliamen-to era rimasto aperto per cin-que anni.

«Elettrificazione della Como-Lecco Accolte le richieste del territorio»

Cantů I consiglieri regionali Orsenigoe Straniero «Vogliamor ingraziare idue Coverni»

«L'elettrificazione della linea ferroviaria della Co-mo-Lecco è stata inserita nel PianoNazionale di Ripresa e Re-silienza del Governo Draghi. È un ottimo risultato che porterà immensi benefici per i viaggia-

tori pendolari eturisti non solo

tori, pendolari e turisti, non solo nelle province di Como e Lecco main tutta la Lombardias.

Così dichiarano i consiglieri regionali del Partito Democratico Angelo Orsenigoe Baffiele Straniero, prinu i a segnalare il dinanziamento di 78 milioni di euro da parte del Governo, suu argomento che ha visto impegnati i due rappresentanti da tempo, anche in sinergia con i parlamentani del territorio, per promuovere il progetto presso il

Governo di Roma.
«L'elettrificazione della linea
si avvicina a diventare realtà. Il
nostro ringraziamento vacoviamente ai due Governi, quello dituale e quello precedente, che
hanno accotto la riniesta dei
territori, ritenendo l'opera strategica e urgente per la ripresa
le sviluppo della nostra regione
dopo la pandemia», concludono
idue consiglieri.
Nelle scorse ore, diversi rap-

Nelle scorse ore, diversi rap-presentati politici della maggio-

runza, Pd. Movimento S Stelle, Lega, non hanno maneato di esprimere la propria soddisfazione per il finanziamento del progetto Perla linea ferroviaria, da tempo si attende un investimento strutturale, per collegare con maggiore frequenza e più velocemente arche Cantha a Como, il cosiddetto metrò leggero. Le due città, infatti, via ferro, distano soltanto un quarto d'ora, senon meno. Lastazione di Canto città, in via Vittorio Veneto, servita da un sottostante parchegio. Non male, anche per i pendoari, come possibilità per ragiungere la stazione di Como SanGiovanni, C.Gal. ranza. Pd. Movimento 5 Stelle

Lo sportello #Insiemeperleimprese

ComoNext in aiuto del territorio lariano Prorogato il servizio



L'hub tecnologico di Lomazzo ComoNext, operativo da diversi anni

Mettere gratuitamente a disposizione di imprese e professionisti del territorio le competenze dei propri consulenti e tecnici, sia nella realizzazione di processi di digitalizzazione e innovazione che nello sviluppo di idee imprenditoriali e nella ricerca di finanziamenti. È quanto assicura lo sportello #insiemeperleimprese con cui ComoNext, l'innovation hub a Lomazzo, grazie al contributo della Camera di Commercio di Como-Lecco, supporta il mondo economico. E lo farà anche per tutto il 2021. Avviato il 9 aprile 2020 per dare supporto in piena crisi pandemica, lo sportello ha registrato in un solo anno oltre 160 incontri e fornito gratis consulenza a oltre 120 attività. «Le richieste di chi ci contatta - precisa Enrico Lironi.

presidente di ComoNext - sono diverse da quelle che ricevevamo un anno fa: allora riguardavano la necessità di far fronte nel più breve tempo possibile alla gestione di problematiche inerenti il proseguimento delle attività nell'immediato. Oggi abbiamo a che fare con lo sviluppo di progetti di più ampio respiro: ció dimostra che, superata la fase di "primo soccorso" le aziende, anche le più piccole, stanno ripensando in modo più profondo le proprie strategie. A come oggi, anche con lo sportello #insiemeperleimprese, la Camera di Commercio di Como - Lecco garantisce senza alcuna esitazione il proprio supporto all'economia del territorio». Per accedere al servizio bisogna fissare un appuntamento sul sito di ComoNext.

Venerdi 7 Maggio 2021 Corriere di Como

Primo piano | La nuova ondata



A SITUAZIONE

Nel Comasco si contavano 999 positivi nella passata settimana, mentre le nuove cifre indicano un dato pari a 942 casi, aggiomato al 6 maggio. Si registra dunque una discesa

«I numeri sono buoni. Necessaria la massima allerta» Ats indica dati in miglioramento anche nelle scuole

Banfi (Asst lariana): «Cala la pressione sugli ospedali e chiude un reparto Covid»





(f.bar.) I timori che il Counavirus stesse riprendendo slancio, visti i numeri in salita della scorsa settimana, fortunatamente sono alle spalle. Il dato dei nuovi contagi, infatti, in base alle rilevazioni fornite periodicamente da Ats Insubria, è in calo.

Se si contavano 999 positivi nela passata settimana, le nuove cirre indicano, nel Comasco, un dato pari a 92 casi, aggiornato al 6 maggio. Non si tratta in effetti di un calo divastico ma a livello territoriale – ovvero analizzando quanto sta accadendo sia nella provincia di Como che in quella di Varese, che vanno a comporre il bacino di utenza di Ats Insubria siè passati da 2,663 casi agli attuali 2,20, con un'incidenza di nuovi positivi ogni centomila abitanti

112.290, con un incidenza di nuovi positivi ogni centomila abitanti di 154,8 rispetto al precedente 180 (a Como si è passati da 170 a 180). «Dopo i dati prececupanti della scorsa settimana - ha commenta-to il divittore assitui del la to il direttore sanitario di Ats Into il direttore santario di Ats In-subria, Giuseppe Catanoso - stia-mo tornando a registrare una ri-duzione di contagi. Questo fa ben sperare per il futuro, ma l'atten-zione resta massima». E anche sul fronte scolastico,

ambito tra i più a rischio per sti-molare una ripresa del contagio, la situazione è positiva. Se infatti dal 19 al 25 aprile gli studenti comaschi in quarantena erano stati 2.058, considerando le scuole di ogni ordine e grado, dal 26 aprile al 2 maggio si è toccata invece quota 1.687. Unico elemento di at-tenzione la situazione dei bimbi



dell'infanzia in quarantena che sono saliti dai 573 di sette giorni fa ai 673 del 2 maggio. Sono infine soo due i focolai (situazioni con più di due contagi nello stesso luogo),

Vaccini

Sono state somministrate nel Comasco 143.917 prime dosi

torio di Ats Insubria. La chiave vincente per poter raggiungere un livello sempre maggiore di tranquillità resta sempre il vaccino: nella provincia di Como so-no state finora eseguite 143. 917 somministrazioni di prime dosi, con 52.348 seconde dosi. «E in base alle evidenze che abbiamo, man mano che aumenta il numero di somministrazioni diminuisce quello dei nuovi positivi», spiega il direttore Catanoso. E sempre sul fronte della situazione pande mica, della campagna vaccinale e soggetti non sono della realtà dei ricoveri in ospe-

Mentre prosegue la campagna vaccinale, dal primo aprile è entrato in vigore il decreto legge 44 che impone a tutto il personale sanitario e alle l'obbligo del vaccino Ats sta verificando quanti di questi

dale è intervenuto il direttore generale della Asst Lariana Fabio Banfi. «Nei nostri presidi ospedalieri numerosi posti letto sono ancora occupati dai pazienti Corvid (210), ma nelle ultime settimane la pressione intizia a calare, soprattutto nelle terapie intensives, ha sottolineato il direttore generale, che ha annunciato anche da chiusura dell'Area di degenza Chirurgia 2 da oegi (leri, ndr) che era stata riconvertita per accogliere i pazienti colpiti dal virus». Banfi ha poi sottolineato la necessità di tornare a garrantire appieno l'attività ordinaria, ma ha anche evidenziato la necessità di ofarriposare il personale che da 15 mesi regge la grande pressione determinata dalla pandemias. Sulla campagna vaccinale, il direttore generale ha confermato che le iniezioni procedono a pieno regime e ha ribadito come stutti i vaccini sono cedono a pieno regime e ha riba-dito come «tutti i vaccini sono stati approvati e sono sicurix

Nel frattempo dal primo aprile è entrato in vigore il decreto legge 44 che impone a «tutto il per-sonale sanitario e alle professioni connesse l'obbligo del vaccino -ha concluso **Paolo Bulgheroni** direttore Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - È quindi subito partita da parte nostra, in base agli elenchi forniti da Regione Lombardia, una ricognizione per vedere, fra tutti questi soggetti, quanti non si sono vaccinacapire gli eventuali motivi e farli registrare subito per l'inocu-

Scendono ancora i ricoveri in provincia di Como

I dati di Regione Lombardia fanno sperare in una discesa del contagio

(ka.t.c.) Il bollettino di ieri di Regione Lombardia fa sperare nel progressivo ca-lo delle infezioni, e soprattutto delle ospedalizzazio-ni. Il Comasco rispecchia l'andamento generale, pui in una incidenza che resta tra le più alte della Lom-bardia e che fa spendere pa-role di cautela agli esperti

di Ats. Ieri, in provincia di Como, si sono contati 186 nuo-vi casi e 3 morti. Il totale dei positivi a Como ha superato i 58mila (per la pre-cisione, 58.154), mentre il numero totale dei decessi

si porta a 2.221.

La situazione negli ospedali è decisamente sotto controllo. Nelle strutture di Asst Lariana si registra il generale calo del numero di ricoveri. Secondo il bol-lettino diffuso ieri mattina sono 212 i pazienti in cura. L'ospedale Sant'Anna è empre in testa per nume-

ro di letti, anche se l'an-nuncio della chiusura di un reparto fa ben sperare. So-no 154 i malati Covid seguiti all'ospedale di San Fer-mo della Battaglia, di cui 12 in Rianimazione, più 4 in attesa al Pronto soccorso. attesa al Pronto soccoiso. Scendono inumeri anchea Cantù dove ci sono 25 per-sone ricoverate di cui 2 in Rianimazione, più 8 in Pronto soccoiso. Stabile anche la situazione nell'o-spedale di Mariano Comense dove ci sono 21 ricoverati.

LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA

LASTUAZIONE IN LOMBARDA Continuano a diminuire i ricoverati nelle teraple in-tensive in tutti gli ospedali lombardi, dove ci sono 513 pazienti ancora in serie condizioni (6 in meno ri-spetto all'ultima rileva-zione).

Più netta la discesa delle dimissioni nei reparti non intensivi: ci sono 116 pa-



le di 3.072 ricoveri.

Per quanto riguarda la
diffusione dell'infezione, a
fronte di 54.722 tamponi effettuati ieri (di cui 36.254
molecolari e 18.466 antigenici), 11 bollettino ha comunicato 2.151 nuovi posi-tivi (scende ancora il tasso di infezione che è 3,9%).

I guariti/dimessi di ieri sono stati 1.352, per un to-tale complessivo di 732.612 malati che hanno superato il Covid dall'inizio del con-

il Covid dall'inizio dei con-teggio dei dati della pande-mia in Lombardia.

Scende anche il numero dei decessi che ieri sono stati 35, per un totale com-plessivo di 33.081 persone morte dall'inizio del con-

Se si esclude il Milanese. i nuovi casi per provincia evidenziano il numero alto di incidenza di casi nelle province di Varese, Brecia e Bergamo



Primo piano | La nuova ondata



LA CAMPAGNA

A partire da oggi gli appuntamenti previsti per il richiamo di Pfizer e Modema saranno fissati nella sesta settimana (35-42 giorni) e non più a 21 o 28 giorni

Vaccini, da lunedì prenotazioni per i 50-59enni

La Lombardia ha somministrato 3.815.717 dosi, 1'85,1% di quelle consegnate

La situazione

La campagna vaccinale progredisce anche se, a causa della recente carenza di dosi, si è dovuto rallentare. Il generale Figliuolo, coordinatore delle operazioni, ha abbassato il target per la Lombardia, che ora si attesta sulle 85mila inoculazioni al giorno

«Lunedi 10 maggio apriremo la prenotazione per la vaccinazione dei cittadini appartenenti alla fascia di eta 50-59 anni». Lo ha annunciato ieri mattina il presidente della Lombardia Attilio Fontana.

La campagna vaccinale continua dunque a progredire rapidamente, dopo un inizio claudicante. «Procediamospeditamente-sottolinea il presidente - Purtroppo a causa della carenza di vaccini abbiamo dovuto subire un rallentamento, infatti il generale Figliuolo ha abbassato il target per la nostra regione, che ora si attesta intorno alle 85mila inoculazioni al giorno. Voglio comunque sottolineare che la Lombardia è l'unica, assieme ad altre due regioni, ad avere mantenuto e superato i target». Intanto per quanto riguarda i tempi per la somministrazione della seconda dose di Pfizer e Moderna, come comunicato da una circolare dei Ministero della Salute

emessa ieri dopo la decisione del Comitato tecnico scientifico, verranno allungati. «A partire da domani (oggi) - spiega sempre Fontana - gli appuntamenti per il richiamo saranno fissati nella sesta settimana (35-42giorni) e non più a 21 o 28 giorni. Nulla cambia per coloro ai quali è già stata somministrata la prima dose e hanno già l'appuntamento per la seconda. In questo modo potremo colnvolgere almeno con la prima inoculazione un numero maggiore di persone».

maggiore di persone».

La Lombardia, secondo i dati diffusi dal sito del Ministero della Salute aggiornati

a ieri mattina, ha somministrato fino ad ora 3.815.717 vaccini, 1'85,1% delle dosi consegnate.

PERSONALE SCOLASTICO

Riprende intanto anche la campagna vaccinale anti-Covid della Regione Lombardia per il mondo della scuola. Da quest'oggi partiranno gli sms con l'indicazione dell'appuntamento per la seconda dose del personale scolastico. Nei prossimi giorni sarà invece aperto il portale per il personale scolastico che era già stato inserito nella "White list" prima delle modifiche del piano vaccinale di questa categoria di persone. Costoro potranno registrarsi tramite il portale di Poste (https://prenotazionevaccinicovid.regione.lombardia.it/), che verificherà automaticamente che chi procede alla prenotazione abbia i requisit. In fase di prenotazione, sarà possibile scegliere la data e il centro vaccinale dove ricevere la prima dose. È attivo anche un canale del Call Center dedicato alle informazione anti Covid-19 per Il personale scolastico, raggiungibile con queste modalità: numero verde 800.89.45.45. L'uni-

ca incognita rimane la dispo-

La storia

Festa di compleanno sul balcone del Valduce

Festa di compleanno sul balcone ieri all'ospedale Valduce di Como per una paziente Covid uscita da tre settimane di terapia intensiva e dopo due mesi di polmonite intenstiziale bilaterale. Sorretta dagli infermieri della struttura sanitaria, ha potuto salutare per la prima volta dal ricovero familiari e amici (nella foto), compresi i colleghi del corpo docente dell'istituto Caio Plinio, dove ha insegnato fino all'anno scotso.



La buona notizia

Elettrificazione Como-Lecco, si farà

L'intervento sulla linea ferroviaria è nel Recovery Plan

(f.bar.) La tanto attesa elettrificazione della linea ferroviaria Como-Lecco si farà.

Il Governo, infatti, è intenzionato a portare a compimento il progetto attraverso il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) inviato all'Unione Europea. Una buona notizia dunque per il territorio che da tempo si divide su questo intervento. Grande la soddisfazione di quanti da tempo si battono per l'opera. «È un ottimo risultato che porterà immensi benefici per i viaggiatori, pendolari e turisti non solo nelle province di Como e Lecco ma in tutta la Lombardia», dichiarano i consiglieri regionali del Partito Democratico, Angelo Orsenigo e Raffaele Straniero, tra i primi promotori del progetto. «Siamo contenti. Un anno fa era



stato finanziata la progettazione dell'opera e adesso sono previsti nel piano del Governo i 78 milioni necessari per l'intera realizzazione dell'intervento», dicono i deputati del Pdla comasca Chiara Braga e il lecchese Gian Mario Fragomeli. Molto soddisfatto il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle Un anno fa era stata finarziata la progettazione dell'opera e adesso sono previsti nel piano del Governo i 78 milioni necessari per l'intera realizzazione dell'intervento. Adesso si attendono i dettagli

Raffaele Erba, da tempo tra i principali promotori dell'elettrificazione. «Dopo anni di battaglie è arrivata finalmente la buona notizia. Un progetto in cui nessunocredeva e che lentamente haottenuto il meritato riconoscimento. Un'opera strategica per il nostro territorio, un passo avanti importante

nel nome della sostenibilità ambientale e dello sviluppo, che porterà indubbi benefici al trasporto su ferro ma anche alla mobilità in generale. Un grandissimo ringraziamento va al Comitato Pendolari Como-Lecco, che con costante dedizione ha promosso la visione di rilancio della linea». Contento anche il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia, Fabrizio Turba. «È un'ottima notizia per il nostro territorio e per i circa 5mila lavoratori frontalieri - ha detto-ai quali la nuova infrastruttura renderà gli spostamenti più agevoli. Inoltre, la nostra provincia ne trarrebbe enormi vantaggi per gli scambi commerciali. Ringrazio dunque i rappresentanti della Lega in Parlamento e al Go-



















ECONOMIA - 07 maggio 2021, 12:17

Maurizio Cappello è il nuovo segretario della Cisl Poste dei Laghi



Il sindacato ha eletto anche la segreteria di cui fanno parte l'aggiunto Giuseppe Melina e la nuova segretaria territoriale Annamaria Bottalico, mentre restano invariati i coordinamenti territoriali con la conferma per Varese di Onofrio Palella.



Maurizio Cappello



Lo scorso 3 maggio Maurizio Cappello è stato eletto segretario della CISL Poste dei Laghi, che comprende le province di Varese e Como.

Il sindacalista, residente e nativo di Busto Arsizio, torna ad operare nel suo territorio d'origine, da cui peraltro mai si era completamente distaccato. Nel suo ultimo incarico di segretario responsabile della Lombardia, Cappello ha gestito le varie fasi di trasformazione di Poste, conjugando gli interessi dei dipendenti con quelli dei cittadini fruitori dei molteplici servizi che l'azienda offre. L'avvento del Covid-19 ha reso molto complicata anche l'attività del sindacato che tutela i lavoratori di Poste Italiane: «Quella che abbiamo vissuto - afferma Maurizio Cappello - è stata una guerra senza macerie che mai avrei pensato di dover gestire, con i lavoratori di Poste che dovevano aprire gli uffici e consegnare la corrispondenza per garantire la continuità dei servizi in un Paese ed in una regione in cui era quasi tutto chiuso».

«Molti problemi sono stati risolti - continua Cappello - grazie anche alla disponibilità dei vertici aziendali nell'accogliere le nostre richieste di garantire la sicurezza e la protezione degli addetti, ma altri ne rimangono, soprattutto quello della carenza di personale agli sportelli e nelle sale consulenza, dovuta alle malattie da virus ed ai pensionamenti senza turn over di assunzioni, che costringono i lavoratori a estenuanti trasferte e straordinari. Infatti molti uffici sono ancora aperti solo a giorni alterni soprattutto nelle zone del luinese e dei laghi comaschi». «Fra i molteplici risultati raggiunti - continua il neo segretario della SIp dei Laghi - vi è quello della costituzione dei centri vaccinali per i circa 2.500 dipendenti di Poste del territorio che, non appena le dosi saranno disponibili, verranno aperti nelle sedi direzionali di Poste di Varese (viale Belforte) e di Como (via Gallio 6) contribuendo in modo importante al contrasto della pandemia».

«Anche grazie all'esperienza che ho maturato nei miei anni di attività sindacale - conclude Cappello - mi impegnerò con rinnovata passione e forza per tutelare e migliorare le condizioni di lavoro dei circa 2.500 dipendenti (tra Uffici Postali e Centri di Recapito) delle province di Varese e Como, in modo che siano poi tutti i cittadini e le imprese del territorio a trarne utilità». Eletti in segreteria anche il nuovo segretario generale aggiunto Giuseppe Melina e la nuova segretaria territoriale Annamaria Bottalico. Restano invariati i coordinamenti territoriali: coordinatore per Varese Onofrio Palella e coordinatore per Como Giuseppe Melina.

Redazione















ort Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola e ricerca Opinioni Sociale Storie Mete

rsizio Gallarate Malpensa Luino Canton Ticino Malnate Casciago Saronno Lombardia LUGA!

ECONOMIA | 07 maggio 2021, 12:17

Maurizio Cappello è il nuovo segretario della Cisl Poste dei Laghi





Il sindacato ha eletto anche la segreteria di cui fanno parte l'aggiunto Giuseppe Melina e la nuova segretaria territoriale Annamaria Bottalico, mentre restano invariati i coordinamenti territoriali con la conferma per Varese di Onofrio Palella.



Maurizio Cappello



Lo scorso 3 maggio Maurizio Cappello è stato eletto segretario della CISL Poste dei Laghi, che comprende le province di Varese e Como.

Il sindacalista, residente e nativo di Busto Arsizio, torna ad operare nel suo territorio d'origine, da cui peraltro mai si era completamente distaccato. Nel suo ultimo incarico di segretario responsabile della Lombardia, Cappello ha gestito le varie fasi di trasformazione di Poste, coniugando gli interessi dei dipendenti con quelli dei cittadini fruitori dei molteplici servizi che l'azienda offre. L'avvento del Covid-19 ha reso molto complicata anche l'attività del sindacato che tutela i lavoratori di Poste Italiane: «Quella che abbiamo vissuto - afferma Maurizio Cappello - è stata una guerra senza macerie che mai avrei pensato di dover gestire, con i lavoratori di Poste che dovevano aprire gli uffici e consegnare la corrispondenza per garantire la continuità dei servizi in un Paese ed in una regione in cui era quasi tutto chiuso».

«Molti problemi sono stati risolti - continua Cappello - grazie anche alla disponibilità dei vertici aziendali nell'accogliere le nostre richieste di garantire la sicurezza e la protezione degli addetti, ma altri ne rimangono, soprattutto quello della carenza di personale agli sportelli e nelle sale consulenza, dovuta alle malattie da virus ed ai pensionamenti senza turn over di assunzioni, che costringono i lavoratori a estenuanti trasferte e straordinari. Infatti molti uffici sono ancora aperti solo a giorni alterni soprattutto nelle zone del luinese e dei laghi comaschi». «Fra i molteplici risultati raggiunti - continua il neo segretario della Slp dei Laghi - vi è quello della costituzione dei centri vaccinali per i circa 2.500 dipendenti di Poste del territorio che, non appena le dosi saranno disponibili, verranno aperti nelle sedi direzionali di Poste di Varese (viale Belforte) e di Como (via Gallio 6) contribuendo in modo importante al contrasto della pandemia».

«Anche grazie all'esperienza che ho maturato nei miei anni di attività sindacale - conclude Cappello - mi impegnerò con rinnovata passione e forza per tutelare e migliorare le condizioni di lavoro dei circa 2.500 dipendenti (tra Uffici Postali e Centri di Recapito) delle province di Varese e Como, in modo che siano poi tutti i cittadini e le imprese del territorio a trarne utilità». Eletti in segreteria anche il nuovo segretario generale aggiunto Giuseppe Melina e la nuova segretaria territoriale Annamaria Bottalico. Restano invariati i coordinamenti territoriali: coordinatore per Varese Onofrio Palella e coordinatore per Como Giuseppe Melina.





VN Senza categoria -



IL PODCAST DI VARESENEWS

Presidio contro le morti sul lavoro, risanamento del lago e sport nel podcast del 7 maggio



Le principali notizie scelte per voi dalla redazione che potete ascoltare sulle piattaforme Spreaker, Spotify e sul nostro canale Youtube

di Redazione redazione@varesenews.it

07 Maggio 2021 - 17:51















TEMI DEL GIORNO: INFORTUNIO COVID VACCINO COVID



O COMMENTA



% CONDIVIDI

BERGAMASCO PRECIPITATO A VARESE

Marco, morto in cantiere, e l'impegno nel sindacato: "La prevenzione non è un costo"

Marco Oldrati, 52enne di San Paolo d'Argon, era al lavoro per la Demco di Seriate. In passato si era distinto come delegato sindacale in una ditta di marmi. Lascia nel dolore moglie e due figlie di 18 e 20 anni



"L'avevo visto giusto una settimana fa, era passato al sindacato per prenotare il 730. Sono profondamente scossa per quanto accaduto". Luciana Fratus (Fillea Cgil) conosceva bene Marco Oldrati, il 52enne di San Paolo d'Argon morto sabato mattina in un cantiere nelle vicinanze del centro commerciale di Tradate, in provincia di Varese. Lascia nel dolore la moglie Rosanna e le figlie, Chiara e Arianna, di 18 e 20 anni.

"Marco era impegnato a livello sindacale – racconta Fratus –. Era nostro iscritto da quando lavorava per un laboratorio di marmi. Dopo il fallimento si era messo a fare il muratore ed era anche Rsu di quell'azienda. Assistere a tragedie come questa è inaccettabile – commenta la sindacalista, che torna a chiedere una "patente a punti" per gli imprenditori edili –. Chi è virtuoso e rispetta le regole va premiato, diversamente nemmeno dovrebbe partecipare agli appalti. In fabbrica e nei cantieri non si può morire come 50 anni fa".

Nessuno ha assistito alla tragedia

In realtà sono molti i punti oscuri attorno alla dinamica dell'incidente, sulla quale stanno lavorando i carabinieri di Tradate e i tecnici dell'Ats Insubria. Oldrati si trovava li per conto della ditta **Demco** di **Seriate**, impegnato nella realizzazione di una struttura di copertura esterna al capannone. Intorno alle 11 ha perso l'equilibrio, cadendo nel vuoto da un paio di metri d'altezza e battendo la testa. Nessuno ha assistito alla scena. A dare l'allarme al 112 è stato un collega, lo stesso che ha sentito il tonfo della caduta ed è stato ascoltato per primo dagli inquirenti. Ma all'arrivo dei sanitari l'uomo era già in arresto cardiaco e con evidenti segni di trauma cranico. Per lui non c'è stato nulla da fare.

Quel che è certo è Oldrati indossava il caschetto. Potrebbe essere scivolato o caduto a causa di un malore, ma resta da chiarire se fossero o meno state prese tutte le precauzioni previste dalla normativa per la sicurezza sul lavoro. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e sul posto, in tarda mattinata, è arrivato anche il pubblico ministero della Procura di Varese, **Anna Zini**, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti e disposto il sequestro dell'area cantiere.

I sindacati: "Tempo delle riflessioni finito"

"È da tempo che chiediamo che la formazione per la sicurezza sul lavoro venga fatta dalle scuole edili a tutti i lavoratori che stanno sui cantieri – intervengono i segretari nazionali e regionali di Fillea-Cgil Alessandro Genovesi e Ivan Comotti –. La drammatica sequela di infortuni sul lavoro narra che il settore edile è in espansione economica, ma non ha cambiato il precedente paradigma: la prevenzione degli infortuni è sempre considerata un costo, l'esternalizzazione dei lavori continua anche ora, come la concorrenza senza il rispetto dei norme contrattuali e legislative, e con il massimo ribasso negli appalti per aggiudicarsi i lavori. Dobbiamo cambiare la mentalità". Cgil, Cisl e Uil di Varese hanno invece proclamato per martedì 11 maggio quattro ore di sciopero in tutta la provincia.

Seconda tragedia in pochi giorni

Pochissimi giorni fa, un'altra morte bianca ha scosso la provincia di Bergamo. **Maurizio Gritti**, imprenditore edile di **Calcinate**, è morto giovedì in un cantiere a **Pagazzano**, travolto da una lastra di cemento del peso di 600 chili che lo ha schiacciato contro una parete, provocandogli un'emorragia interna e soffocamento. È spirato sotto gli occhi di un collega che cercava di aiutarlo in attesa dei soccorsi. Anche lui lascia nel dolore moglie e due figli.





RAZZO CINESE VACCINI, TOCCA A OVER 50 MORTO IN MOTO INCIDENTE AD ARCORE NOTTE DI GUERRIGLIA MIGRANTI SBARCATI

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT CULTURA SPETTACOLI COSA FARE EDIZIONI 🕶 🔾

Cronaca di Milano Cosa Fare Sport

Home > Milano > Cronaca > Morti Sul Lavoro: Tre Vittime In...

Morti sul lavoro: tre vittime in quattro giorni in Lombardia

Pubblicato il 8 maggio 2021

Marco Oldrati, 52enne di Bergamo, precipita da quattro metri a Tradate. Prima di lui Maurizio Gritti di Pagazzano e Christian Martinelli a Busto Arsizio

di ANDREA GIANNI

Video / Morte sul lavoro a Tradate: cade dal ponteggio un operaio di 52 anni

Articolo / Pagazzano, incidente sul lavoro in un cantiere: muore 46enne

Articolo / Busto Arsizio, incidente sul lavoro: schiacciato dal tornio, muore operaio di 49 anni











Milano, 9 maggio 2021 – Stava lavorando su un ponteggio a Tradate, nel Varesotto, quando è precipitato da un'altezza di circa quattro metri. Marco Oldrati, 52 anni, è la terza persona a morire sul lavoro nell'arco di quattro giorni in Lombardia. Una settimana nera che si è aperta, il 5 maggio, con il decesso di Christian Martinelli a Busto Arsizio, sempre in provincia di Varese. Il 49 enne è stato schiacciato da una alesatrice nella ditta Bandera: sono sei le persone indagate per omicidio colposo. Il giorno successivo, giovedi 6 maggio, l'artigiano edile Maurizio Gritti è deceduto in un cantiere a Pagazzano, nella Bergamasca, travolto da una lastra di cemento. Ieri una nuova vittima, Marco Oldrati. Anche lui viveva in provincia di Bergamo, stava lavorando a Tradate per conto della Demco di Seriate.

Attorno alle 11 la nuova tragedia, nel centro commerciale in via della Fornace Cortellezzi. Oldrati è caduto dal ponteggio, ed è morto nonostante il disperato tentativo dei soccorritori del 118 di rianimarlo. Carabinieri e tecnici dell'Ats stanno accertando il rispetto delle misure di sicurezza nel cantiere. "Una vittima in più che si aggiunge alla terribile e dolorosa lista", sottolinea il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. "Chiederò al Prefetto di Milano, anche in qualità di coordinatore dei prefetti lombardi, di convocare con urgenza un incontro per ampliare e intensificare tutti insieme – associazioni di impresa, rappresentanti sindacali e istituzioni – le azioni concrete e immediate per spezzare questa sequenza di incidenti e di troppe vittime".

Anche il consigliere regionale del Pd, Samuele Astuti, sottolinea che "è nostro dovere, come rappresentanti delle istituzioni e come cittadini fermare questa strage silenziosa". Intanto i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per martedì quattro ore di sciopero in provincia di Varese. "È inaccettabile quanto sta accadendo – rimarca Eloisa Dacquino, segretaria della Uil Lombardia – bisogna investire sulla sicurezza, così come occorre potenziare i servizi di vigilanza e ispezione". Ugo Duci, segretario generale della Cisl Lombardia, chiede alla Regione di "assumere immediatamente tutti i tecnici della prevenzione e dei controlli che mancano ormai da anni negli organici delle Ats". E la Fiom lancia un segnale pubblicando le decine di messaggi che in questi giorni stanno arrivando dalle fabbriche nel Milanese, per chiedere sicurezza e tutele. Messaggi scritti a mano o al computer, articolati o stringati, per esprimere un solo concetto: "Non siamo sacrificabili".



MALPENSA

PRIMA PAGINA

PRIMO PIANO

VARESE | LAGHI

BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA

GALLA

ALTO MILANESE

NOTIZIE FLASH >

[09/05/2021] Canegrate risponde all'appello partito da

CERCA

Morti sul lavoro, presidio sindacati a Varese. «Servono più controlli»

O 07/05/2021 ♣ Lorenzo Crespi ▷ VARESE



VARESE - «Aumentare i controlli a tutela della sicurezza dei lavoratori». È il messaggio che i sindacati hanno voluto lanciare con un presidio che si è svolto nella mattinata di oggi, venerdì 7 maggio, davanti alla Prefettura di Varese. L'iniziativa unitaria è stata organizzata da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm, in seguito alla morte dell'operaio Christian Martinelli, vittima mercoledì di un infortunio sul lavoro a Busto Arsizio.

Le istanze presentate al prefetto vicario



Nel corso della mattinata i tre segretari territoriali dei metalmeccanici hanno incontrato il **prefetto vicario Fabio Fanti**, a cui hanno presentato una serie di richieste sul tema. I sindacati hanno chiesto che vengano messe in campo **più attività di ispezione** nelle aziende. Il prefetto vicario ha accolto le istanze, che riassumerà in un documento di sintesi che sarà portato all'attenzione del Governo. «Il tema dei controlli è il tema principale in questo momento», ha osservato **Angelo Re**, segretario della Uilm di Varese. Tra i partecipanti al presidio anche **Carlo Bienati**, rsu per la Riva Acciaio di Caronno Pertusella, che ha sottolineato la **preoccupazione dei lavoratori**.



Un mese per la sicurezza

La Cisl dei Laghi ha lanciato la proposta di organizzare a maggio **un incontro dedicato alla prevenzione** in ogni azienda del territorio. Un mese per la sicurezza in cui insistere sull'importanza di tenere sempre alta la guardia. **Caterina Valsecchi**, segretario della Fim Cisl dei Laghi, ha voluto ricordare l'incidente mortale accaduto alla Bandera di Busto Arsizio: la vittima era un iscritto alla Fim Cisl. «**Un lavoratore attento**, che teneva ai propri diritti», osserva Valsecchi.





Gli effetti del Covid

Il tema della sicurezza sul lavoro è una questione su cui non bisogna mai abbassare l'attenzione: lo ha voluto sottolineare la Cgil. «Il rischio zero e il pensare di essere al di sopra dei temi della sicurezza – ha detto Nino Cartosio, segretario della Fiom Cgil Varese – non esiste neanche in realtà strutturate, neanche per lavoratori che hanno esperienza e professionalità». Si è soffermato invece sugli effetti della situazione sanitaria Ivano Ventimiglia, funzionario del Dipartimento Ambiente salute e sicurezza della Cgil di Varese. L'impressione dei sindacati è che il Covid abbia in qualche modo catalizzato l'attenzione dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, mettendo in secondo piano gli altri aspetti, non meno importanti.

Gli effetti del Covid

Il tema della sicurezza sul lavoro è una questione su cui non bisogna mai abbassare l'attenzione: lo ha voluto sottolineare la Cgil. «Il rischio zero e il pensare di essere al di sopra dei temi della sicurezza – ha detto Nino Cartosio, segretario della Fiom Cgil Varese – non esiste neanche in realtà strutturate, neanche per lavoratori che hanno esperienza e professionalità». Si è soffermato invece sugli effetti della situazione sanitaria Ivano Ventimiglia, funzionario del Dipartimento Ambiente salute e sicurezza della Cgil di Varese. L'impressione dei sindacati è che il Covid abbia in qualche modo catalizzato l'attenzione dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, mettendo in secondo piano gli altri aspetti, non meno importanti.



MALPENSA $24\,$



Busto, presidio alla Bandera: «Tornare a casa vivi è un diritto. Garantitelo»

Ø 06/05/2021 ▲ Simona Carnaghi → BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



BUSTO ARSIZIO – Il giorno dopo la drammatica morte di Christian Martinelli, l'operaio sestese di 49 anni rimasto coinvolto nel fatale infortunio sul lavoro avvenuto ieri, mercoledì 5 maggio, alla Bandera di Busto Arsizio, i sindacati hanno organizzato un presidio di due ore (dalle 9 alle 11) davanti al sito produttivo di via del Roccolo.

Il silenzio dei colleghi

Presenti una ventina di lavoratori: **tutti in silenzio in segno di rispetto** per Martinelli. A terra, non lontano dalla cinta dell'azienda, in mazzo di fiori. Negli **occhi lo sgomento per quanto** accaduto soltanto il giorno prima.



Non c'è abbastanza attenzione



A fare da contraltare al rispettoso silenzio dei colleghi si è alzata la voce dei sindacalisti. «Siamo qui per solidarizzare e per testimoniare il fatto che sul fronte della sicurezza non è mai abbastanza alta l'attenzione. Quello della sicurezza sul lavoro è un diritto ed è un diritto che deve essere a disposizione dei lavoratori non solo della Bandera ma di tutta Italia», ha detto Caterina Valsecchi, segretario generale Fim Cisl Como-Varese.

Più investimenti per la sicurezza

«Conoscevo Christian personalmente – aggiunge Ilaria Montagner, Cisl dei Laghi – Era un nostro iscritti, era una persona attenta che frequentava anche la nostra sede di Busto Arsizio. Ha sempre portato il suo contributo anche per migliorare quello che veniva fatto a livello di contrattazioni in azienda. Il lavoro è un diritto, ma anche quello di tornare a casa a fine turno lo è e deve essere garantito. Siamo molto carenti a livello di investimenti sul fronte della sicurezza sul lavoro e questo è un appello alle istituzioni per cercare di migliorarsi».

Servono più ispezioni





«Come Fim, Fiom, Uil, un anno e mezzo fa abbiamo fatto un'inchiesta di massa, raccogliendo oltre 6.100 questionari tra lavoratori metalmeccanici della provincia proprio sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro – ha spiegato Nino Cartosio, segretario generale Fiom Cgil Varese – Da quella ricerca emergeva una realtà complessa: il 40% per cento dei lavoratori dichiarava di non lavorare sempre in sicurezza, ma al tempo stesso l'85% diceva di conoscere appieno i rischi della propria mansione. Da parte loro c'era la richiesta di maggiori interventi ispettivi all'interno dei luoghi di lavoro, che è un tema noto anche al sindacato che da tempo chiede il potenziamento degli organici di chi è deputato a fare questi controlli».

busto bandera infortunio martinelli - MALPENSA24



M



M

Home II Varese e provincia

Varese e provincia

Tragedia sul lavoro a Tradate: muore in un cantiere edile Marco Oldrati di 52 anni

Di redazione - 8 Maggio 2021



TRADATE, 8 maggio 2021-Stamattina a Tradate un altro lavoratore ha perso la vita. Marco Oldrati 52 anni stava lavorando all'interno del cantiere edile nei pressi del centro commerciale di Tradate, ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra. E' morto a causa delle gravissime ferite riportate nella caduta.

Marco Oldrati lavorava per conto della ditta Demco di Seriate, era nella realizzazione di una struttura di copertura esterna al capannone. Nel cantiere erano in uso strutture fisse e mobili. In provincia di Varese a solo tre giorni dall'infortunio mortale di Christian Martinelli un altro lavoratore non farà rientro a casa dopo il lavoro.

Così non si può andare avanti! E' arrivato il momento di agire CGIL, CISL e UIL di Varese unitamente a Filca, Fillea, Feneal, il sindacato del settore delle costruzioni chiedono un forte impegno a tutte le istituzioni ad ogni livello, per fermare questa strage infinita.



. Horomotile officer Today

Incidente mortale sul lavoro a Tradate, martedì sciopero in tutta la provincia di Varese

Secondo incidente mortale sul lavoro in pochi giorni in provincia di Varese. Cgil, Cial e Uli proclamano uno sciopero di 4 ore martedi 11 maggio.

Da Paola Farina - 8 Maggio 2021

65.27



f P D in A

Stamattina a Tradate (Va) un altro lavoratore ha perso la vita. Marco Oldrati 52 anni stava lavorando all'interno del cantiere edile nei pressi del centro commerciale di Tradate, ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra. E' morto a causa delle gravissime ferite riportate nella caduta. Marco Oldrati lavorava per conto della ditta Demco di Seriate, alla realizzazione di una struttura di copertura esterna al capannone. Nel cantiere erano in uso strutture fisse e mobili. Lo sottolineano i sindacati. In provincia di Varese a soli tre giorni dall'infortunio mortale di Christian Martinelli un altro lavoratore non farà rientro a casa dopo il lavoro. "Così non si può andare avanti! E' arrivato il momento di agire" sostengono

CGIL CISL e UIL di Varese unitamente a Filca, Fillea, Feneal che chiedono un forte impegno a tutte le istituzioni ad ogni livello per fermare questa strage infinita. "E' urgente intervenire prima che si aprano i tanti cantieri previsti dagli investimenti europei. CGIL CISL E UIL chiedono a tutte le imprese, all' ATS, all INAIL, alle amministrazioni comunali, alla provincia di Varese, alla Regione Lombardia di assumersi le responsabilità e agire nell'immediato con massicci investimenti nella prevenzione. Serve un'azione immediata e diffusa, servono urgentemente ispezioni a tappeto in tutte le imprese un piano formativo straordinario aggiuntivo per tutte le lavoratrici e lavoratori. Chiediamo al Prefetto di Varese di convocare con urgenza un tavolo per concordare e coordinare le azioni noi richieste".

CGIL CISL E UIL di Varese proclamano per martedì 11 maggio uno sciopero di 4 ore in tutta la provincia di Varese.

Commenti FB



VARESE

RAZZO CINESE VACCINI, TOCCA A OVER 50 MORTO IN MOTO INCIDENTE AD ARCORE NOTTE DI GUERRIGLIA MIGRANTI SBARCATI

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT CULTURA SPETTACOLI COSA FARE EDIZIONI 🔻 🔾

Pubblicato il 8 maggio 2021

Cronaca di Varese Cosa Fare Sport

Home > Varese > Cronaca > (a) "Adesso Basta Morti Sul Lavoro"...

"Adesso basta morti sul lavoro" I sindacati al prefetto: più controlli

Varese, Cgil, Cisl e Uil sono scese in piazza con l'iniziativa organizzata dalle sigle dei metalmeccanici

di LORENZO CRESPI











Il presidio dei, sindacati davanti alla prefettura, per reclamare più sicurezza nei luoghi di lavoro

di Lorenzo Crespi



Un presidio per dire basta alle morti sul lavoro. Cgil, Cisl e Uil sono scese in piazza ieri a Varese, con un'iniziativa organizzata dalle sigle dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm. I delegati e i lavoratori si sono ritrovati davanti alla Prefettura di Varese, a pochi giorni dall'infortunio mortale avvenuto in un'azienda di Busto Arsizio. I segretari provinciali della categoria hanno incontrato il prefetto vicario Fabio Fanti, che ha raccolto le preoccupazioni del mondo sindacale. Due in particolare le istanze portate all'attenzione delle istituzioni: la prima è la richiesta di maggiori controlli e ispezioni nelle aziende della provincia. La Prefettura varesina solleciterà il Governo facendosi portavoce della proposta di rafforzamento dell'attività ispettiva.

L'altro tema principale è quello della prevenzione. La Fim Cisl dei Laghi ha proposto di dedicare il mese di maggio alla sicurezza nelle aziende, organizzando in ogni ditta un momento dedicato alle attività di prevenzione. "Questi sono i due canali che permettono di rafforzare la cultura della sicurezza nelle fabbriche – commenta Caterina Valsecchi, segretario della Fim Cisl dei Laghi – è quello che noi chiediamo come lavoratori, soprattutto il settore metalmeccanico che è il manifatturiero più presente in provincia". Per il mondo del lavoro gli ultimi mesi non sono stati facili, tra blocchi produttivi e protocolli sanitari da rispettare. Per Ivano Ventimiglia, funzionario del Dipartimento Ambiente salute e sicurezza della Cgil di Varese, l'emergenza coronavirus potrebbe avere inciso sulla situazione generale. "L'impressione dice – è che il Covid abbia in qualche modo catalizzato l'attenzione, offuscando parzialmente tutto il resto del capitolo sicurezza". Otello Amabile, segretario organizzativo della Uilm di Varese, sottolinea invece che la prevenzione non deve essere vista come un costo. "Con la crisi economica prima e la crisi pandemica poi le aziende hanno tagliato i fondi per la sicurezza. Finché non si capirà che la sicurezza è un investimento avremo sempre i morti sul lavoro".

Bresciaoggi

9



/// LOMBARDIA /// ITALIA /// EUROPA **///** MONDO

🛍 Lombardia







Incidente sul lavoro nel Varesotto, sciopero di 4 ore

Sindacati chiedono convocazione urgente di un tavolo al Prefetto

08 maggio 2021











08 maggio 2021











(ANSA) - MILANO, 08 MAG - Quattro ore di sciopero in tutta la provincia di Varese e la convocazione "urgente" di un tavolo al Prefetto del Capoluogo prealpino. E' la reazione di Cgil, Cisl e Uil insieme alle rispettive federazioni edili Filca, Fillea, Feneal dopo l'ennesimo incidente sul lavoro, che ha causato la morte dell'operaio 52 enne Marco Oldrati, caduto da un ponteggio in un cantiere nei pressi di un centro commerciale a Tradate (Varese). "In provincia di Varese - commentano i sindacati - a solo tre giorni dall'infortunio mortale di Christian Martinelli, un altro lavoratore non farà rientro a casa dopo il lavoro. Così non si può andare avanti è arrivato il momento di agire". "E' urgente intervenire - si legge in una nota - prima che si aprano i tanti cantieri previsti dagli investimenti europei". Cgil Cisl e Uil si rivolgono così alle imprese, all'Ats, all'Inail, alle amministrazioni comunali, alla provincia di Varese e alla Regione Lombardia chiedendo di "assumersi le loro responsabilità e agire nell'immediato con massicci investimenti nella prevenzione". "Serve un'azione immediata e diffusa - concludono - servono urgentemente ispezioni a tappeto in tutte le imprese e un piano formativo straordinario aggiuntivo per tutte le lavoratrici e lavoratori". (ANSA).

RR

O COMMENTI (0)

O CONTRIBUISCI

sky 1924 MILANO

=



Incidente sul lavoro a Tradate: operaio muore cadendo da ponteggio

08 mag 2021 - 12:48

n 52enne è deceduto intorno alle 11 di questa mattina: sarebbe scivolato dalla struttura all'interno di un cantiere di un centro commerciale, candendo per circa 4 metri. Si tratta della terza morte sul

lavoro in quattro giorni in Lombardia











Un operaio di 52 anni è morto dopo essere precipitato da un ponteggio a Tradate (in provincia di Varese) intorno alle 11 di questa mattina. Sulla vicenda indagano i carabinieri. La vittima, Marco Oldrati, residente in provincia di Bergamo, lavorava per un'azienda della Bergamasca.

L'incidente

A quanto emerso, l'uomo sarebbe precipitato da un ponteggio allestito nel cantiere di un centro commerciale, cadendo nel vuoto per circa quattro metri. La dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio dei tecnici Ats e dei carabinieri: l'uomo potrebbe essere scivolato o essere caduto in seguito ad un malore. Resta da accettare che fossero state prese tutte le precauzioni previste dalla normativa per la sicurezza sul lavoro. Sul posto oltre ai tecnici Ats anche i soccorritori del 118, che hanno tentato inutilmente di rianimare il lavoratore.

I precedenti

Si tratta della terza morte sul lavoro in quattro giorni in Lombardia. Il 5 maggio, a Busto Arsizio, sempre in provincia di Varese, è morto <u>Christian Martinelli</u>, di 49 anni, schiacciato da un'alesatrice nella fabbrica dove lavorava, mentre giovedì 6 in un cantiere a Pagazzano (Bergamo) è deceduto <u>Maurizio Gritti</u>, travolto da una lastra di cemento.

Sindacati: "Sciopero 4 ore e convocare tavolo Prefetto"

Cgil, Cisl e Uil insieme alle rispettive federazioni edili Filca, Fillea, Feneal hanno indetto uno sciopero di quattro ore in tutta la provincia di Varese e chiedono la convocazione "urgente" di un tavolo al Prefetto del Capoluogo prealpino. "E' urgente intervenire - si legge in una nota - prima che si aprano i tanti cantieri previsti dagli investimenti europei". Cgil Cisl e Uil si rivolgono così alle imprese, all'Ats, all'Inail, alle amministrazioni comunali, alla provincia di Varese e alla Regione Lombardia chiedendo di "assumersi le loro responsabilità e agire nell'immediato con massicci investimenti nella prevenzione". "Serve un'azione immediata e diffusa - concludono - servono urgentemente ispezioni a tappeto in tutte le imprese e un piano formativo straordinario aggiuntivo per tutte le lavoratrici e lavoratori".

"Avanti di questo passo in Lombardia il lavoro farà più vittime del Covid". E' l'amara constatazione del segretario generale della Cisl della Lombardia Ugo Duci. "La Regione Lombardia - afferma Duci - assuma immediatamente tutti i tecnici della prevenzione e dei controlli che mancano ormai da anni negli organici delle Ats e metta in campo un urgente e strutturato programma di verifiche nei cantieri e nelle aziende". "Non farlo subito - incalza - significa diventare corresponsabili di questa vera e propria carneficina". "Di fronte all'immobilismo di chi deve assumere le azioni necessarie a garantire una diffusa ed efficace rete di prevenzione e controlli, uniti a mirati percorsi formativi - conclude Duci - se sarà necessario metteremo in campo una grande mobilitazione regionale".



Fontana: "Ancora una vittima si aggiunge a lista dolorosa"

"Ancora un terribile incidente sul lavoro oggi. Una vittima in più, in un cantiere in provincia di Varese, che si aggiunge alla terribile e dolorosa lista di questi primi mesi del 2021. Il cordoglio e l'abbraccio della giunta lombarda e mio personale alla famiglia dell'uomo, un operaio della bergamasca che oggi è deceduto". Così il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana commenta l'ennesimo tragico incidente sul lavoro avvenuto oggi. "Dobbiamo fare di più - aggiunge-, dobbiamo aggiungere competenze e risorse nel sistema della prevenzione e dei controlli. Chiederò al Prefetto di Milano, anche in qualità di coordinatore dei prefetti lombardi, di convocare con urgenza un incontro per ampliare e intensificare tutti insieme - associazioni di impresa, rappresentanti sindacali e istituzioni - le azioni concrete e immediate per spezzare questa sequenza di incidenti e di troppe vittime".

TAG:

INCIDENTE SUL LAVORO

VARESE

CRONACA

BUSTO ARSIZIO

SABATO 8 MAGGIO 2021 "PREALPINA

MORTE IN FABBRICA

Dopo il tragico incidente costato la vita a un 49enne, i sindacati si sono dati appuntamento davanti alla Prefettura



INIZIATIVA DELLA CISL

Rete solidale per la famiglia Martinelli

«Ci stiamo organizzando per orease una rete di soliciariatà per la famiglia di Christian Martinettie. Il segretario della Cisi, Caterina Valsacchi, a margine della Cisi, Caterina Valsacchi, an ricordato i a vittima dell'incidente sul lavoro. Poperado di 49 anni residente a Setto Caler-cia di 49 anni residente a Setto Caler-cie e tesserato della Cisi. Un operato esperto che da 30 anni lavorava in azienda e lascota la moglia Sara e due tiglie piccole, due bambine di 7 e 8 anni.

un fondo apposto oppure se destinare le ore di sciopero del dicendenti con una dorezione elle famiglia. Di certo. Christian non sarà dimenticato e parti-rà una rete di sottogno pensancio alle sue bambine-, ha ribactilo la sindoca-lista fecendosi portavoce della categoria e dei colleghi dell'uomo, ancora ag na e a collegni del uomo, ancora ag-ghacciati da una morto così temble. Quanto accaduto l'altra mattina alla Bandera resta un mistero, ai mille infer-rogalivi potramo rispondere solo le-same autoptico e la noostruzione della dinamica dell'incidente sul lavoro.

«In azienda servono ispettori»

PRESIDIO Appello al ministero per maggiori controlli svolti da personale preparato

200

· ESPERTI ATS

Sono 200 gii spettori di Ats in tutta la Lombardia che si occupano dei controlli sicurezza nelle aziende. Angele Re (Jil) spiega «Gii operatori non bestano neppure per effettuare ventiche su esqui agziuni, encessario aggiungere persona preparate»

185

DECESSI NEL 2021

Sono 185 imorti sul lavoro nel primotrimestre del 2021 in Italia, 19 in più rispetto alle initialia, 19 in più rispetto alle 166 denunce registrate nel primo trimestre 2020 (+11,4%), effetto degli incrementi ossarvati in tutti mesi del 2021, Sono com-presi anche i morti sul lavora a causa del Covid

3 casi

MAGGIO NERO

Imortisullavoro in Italia in una mancieta di giorni. Luneci 3 maggio, Topereia di Prato, Ita 22enne Luana D'Orazio, ABusto Arsizio Christian Martinelli di 49anni alla "Lugi Bendera" e giovedi Maurizo Gritti, il 46enne di Pegazzano in provincia di Bergamo



sul lavoro»



durato tutta la mattina davanti

E necessario che intervenga il ministero affinché vengano destinati maggiori fondi per controlli e ispezioni in azienda: bisogni formare e assumere ispettori. In Lombardia sono solo 2001 i controllori della sicurezza sul lavoro, mentre in provincia gli infortuni sono (Dimila) ano. E, dalla Uil, Antonio Massafrarikaucia: «In ogni Comune della provincia è necessario un assessore alla sicurezza sul lavoro». Le richieste sono patitie ieri martina: davanti alla Prefettura di Varese i sindacoti si sono riuniti in presidio, ricordando la morte sul lavoro, alla Liugi Bandera di Busto Arsizio, del 49enne Christian Martinelli. Flom, Fine e Ulin con le delegazioni del metalmeccanici hanno creato un muro compatto o Villa Recalcati esono stati ricevati dal viceprefetto vicario. Floto De Fanti, Fe sintesi Carcinia Valsecchi della Cist-Schristian era un nostro iscritto e questa morte ci tocca ancora più a vicino. Abbiamo portato le nostre istanze al ministero e in Regione che con Ats ha il compito di gestire la sicurezza sul lavoro: un tema che passa necessariamente da controlli e formazione. Al momento e necessario agire sul numero degli ispettori di cui c'è una cnome carenza». Quindi a geriune: «Ricordiamo tino di accioni ci di una cnome carenza».

necessariamente da controlir e stornazione. A monten-to è necessario agire sul numero degli ispettori di ciu c'è una enorme carenza». Quindi aggiunge: «Ricordiamo che non è accettabile che un lavoratore non fisccia rien-tro a casa dopo essere stato al lavoro. Vogliamo tendere

a zero morti: è peioriti del sindacato tutelare la vita del lavoratori. Siamo consapevoli che il rischio zero non esiste ma il nostro compito è agire per tendere a questo risultatos. Cisi chiede più ispezioni da parte di Ispettorato del lavoro e Atsi: « Manoné sufficiente si deve usare anche un'altra leva che è aumentare e diffondere la cultura della sieurezza, una consapevolezza necessaria al lavoratori ma nche alle imprese. Ci si deve abituarea fare diventare la sicurezza un elemento della quotidianità».

Comuni
Dalla Uil, il segretario Autonio Massafra pensa a come agire e sensibilizzare
il territorio: «Propago che in tutti i
territorio: «Propago che in tutti i
Comuni venga istituito un assessorato
alla sicurezza sul Lavoro, le amministrazioni comunali dovranno darci una
risposta en el caso motivarla». Tormando alla riflessione ampia sulla sicurezza, Angelo Re, segretario della Uil di
Varese demuncia: «Ci sono solo 200
insufficienti anche solo per fettuare controlli sulle segnalazioni. Troppo spesso i sistemi di sicurezza vengono spiegati ma non applicati, a volte ci si crede esperite
quindi si sottovalutano i pericoli. La cultura della sicurezza e prioritaria en on puo sesere subordinata ad altro,
altrimenti avremo sempre incidenti sul lavoro»,
Verunku Deria Dalla Uil, il segretario Antonio Massa-«In tutti i Comuni venga creato un assessorato alla Sicurezza

Incidente alla "Luigi Bandera" Le prime risposte dall'autopsia

Martedi mattina il medico legale Matteo Moretti Martedi mattina il medico legale Matteo Moretti riceverà I lincanco per l'autoposi di Christiano Metrinelli, il quarantanovenne morto alla Bardera mercoledi mattina nella sede di via ciel Roccolo. Scno sei i normi iscritti nel registro degli indagati dai pubblico ministero Susanna Motteni con l'accuse, come da prassi in cuesti casi, di omicicio colposo: Franco Bandera. Piero Bandera - cielesi dall'avvocato Mauro Carelli e cauttro manager incividuati a vario titolo come soggetti che potrebbero rivestire un ruolo di generazia. È un atto dovuto che consertirà ai l'ordifensori (Agostino Garagiola, Federico Papa e Mauro Bonini) di partecipare con un proprio consulente agli accertamenti tecnici i rispetbili. La dinamica cell'infortu-

La dinamica ciel l'infortunio al momento non è
chiara: Martinelli - dipendente della spa da
venicinque anni - stava
eseguendo la manutenzione di un estrusore insiama ad alti due colleglib. In circostarze del
tutto imprevedibili e incomprensibili, una parie
tubolare del macchinanos si sarebbe piegata travolgendo il quarantanoverne con tale vicionza da disaniario. Questa
almeno è l'ipotesi più accroditata finora ma per



noverne con tele vicineza da cilaniario. Questa almeno é l'ipoles più accreditata finora ma capire da cosa sia stato provocato il questo di vorranno mesi di anellsi e di consulenze cinematicha, svoto e da professioniati esperti di macchine estranee alla pratica quoti dana di chiunque non svoto a quelle mansioni. La famiglia di Marrinelli vuole arrivare alla ventà e di è per questo che ha dato mandato all'avvoeato Manuela Scalia di seguira le indagini da vicino. La moglie Sara, le due bambine e la madre Marghertta sono sconvolte dal dolore: Christian aveva avuto problemi di salute in passado, dal quali si era sempre ripresa. «Cuesta volla», confida la moglie, «non ce l'ho fatta a saivario».

S.C.

SABATO 8 MAGBIO 2021 "PREALPINA 10

ECONOMIA O FINANZA

MILANO - Crescita boom ad aprile (+207,4%) e veloce re-cupero verso i volumi pre co-vid delle richieste di prestiti da parte delle famiglie italia-ne. Si rafforza così l'anda-

Boom di richieste dei prestiti

2021 erano partiti con il freno a mano tirato, secondo quan-to emerge dall'analisi delle ri-chieste registrate sul Siste-ma di Informazioni Creditizie di Crif. A spingere il deciso

rimbalzo sono stati i prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi, che nell'ultimo me-sed i osservazione hanno fat-to segnare un +329,7% con-fermando la crescente pro-

pensione delle famiglie italia-ne a far fronte a nuove spese con il sostegno di un finan-ziamento. Un forte aumento viene registrato anche dalle richieste di prestiti persona-

«Il 2020 è stato complesso ma non ci siamo mai fermati: qualità e tecnologia

le priorità» Progettare, realizzare e specifire in tutto il mondo valvole complesse ad alto contenuto tecnologico per il mercato di nicchia. Ma, anche in questo settore, riuscire non solo a tron-teggiare la pandemia economica ma addiritura a capovolgerne gli effetti grazie al lavoro svolto negli ami precedenti non è scontato. Petrol Valves Group, colosao del settore che ha il suo cuore pulsante a Castellanza, ha centrato l'obiettivo. Nel 2020 ha incrementato gli ordini del 40 per cento e la assunio 63 persone, raggiungendo un totale di 600 dipendenti tra Italia e settoro. A guidare il gruppo dal 2018 è l'amministratore delegato Cristiano Tortelli. Come avete raggiunto questi risultati nell'annus horribilis della pandemia." Il 2020 è stato un anno complesso anche per noi, anche diu un punto di vista stretamente operativo. Abbiamo dovuto gestire un protocollo sicurezza in tutto il mondo. Siamo passati dall'esserentutti di cassa integrazione, ma per sole tre settimane riducendo in questo molo s'imparto economico sulle nostre persone chesono sempre state al centro di qualstasi nostre persone designone. Due siti produttivi e una lunga storia



«Sarà il biennio decisivo»

PETROLVALVES Assunte 60 persone. Parla l'Ad Cristiano Tortelli CARTA DI IDENTITÀ

strato un appiattimento verso il basso della mar-ginalità dei nestri prodot-ti, dovuta ulla riduzione dei progetti e alla pressio-ne sui prezzi du parte dei net progent e ana pression-nes uni prezzi da parte del cilenti, eppure moti, ebbarano mai fermati. Abbia-mo sicuramente raccolto i frutti del lavoro impo-siato tra il 2018 e il 2019-ma abbiamo enceta di fronte ai nostri clienti e abbiamo cercato di com-prendere i loro nuovi bi-sogni di fronte al Covid e con loro abbiamo trovato soluzioni adeguate alle loro esigenze. Non ci sia-mo mai fermati». Quali sono i punti chia-ve di questo cambia-mento? «Il Covid ha portato sicu-

mento?

«Il Covid ha portato sicu-ramente a una accelera-zione sul fronte green e sulla timazizione energe-tica. I rosstri clienti hanno rivisto i piani d'investi-mento favorendo quelli a più alto ritorno al fine di migliorare i risultati per i

CASTELLANZA - Petro/Valves conta 65 anni di storia. Fun fondata nel 1956 dall'imprenditore Mario Luaidi: una lunga storia di industria che, negli anni , le ha permesso di conquistare credibilità sui mercati di tutto il mondo. Nel 2015 subentra il fondo di private equiji. Tiga pi foldinga che acquisso el 160 per cento dell'azienda. L'attività prosegue e si consolda e a maggio dell'anno successivo, nel 2016, Tiga acquisisce anche il restante 40 per cento. Sono due i etili produttivi ni Italia, a Castellianza e Piticenza. Ci sono poi filiali commerciali e officine in tutto il mondo. Stati Linti. Norvega, Regno Unito. Malessia ed Eriirati arabi. Petro/Valves è presente anche in Kazakhistin Sauto Arabia attraverso due joint venture. Nel 2020, nonostante la chiusura forzata di due mesi, sono state specific delcimita valvote sui mercati di tutto il mondo. Gli ordini sono crescuti del 40% e il fatturato ser-vice ha segnato +30%

Voi come pensate di af-frontare il prossimo biennio? «Noi al momento stiamo già lavorando con un pie-de nel 2022. Il 2021 surà un anno di transizione vi-sta la situazione dei vac-cini e le difficoltà che an-

loro investitori. Di fatto oggi siamo di fronte a una industria che è in continua evoluzione. Il prossimo biennio sarà decisivo». Voi come pensate di affrontare il prossimo biennio? cora osserviamo relativamente agli aspetti di molilità. Credo che i nostri
obicitivi di budget 2021
saranno ragiungibili se i
nostri clienti proseguiranno la loro attività in
modo lineare e non si inseriranno ne le percorso
nuovi imprevisti dovuti
alla pandemia ad esempio. La vera riparlenza
sarà nel biennio
2022/2023-.
Infanto avete avviato

Cristiano Tortelli,
amministratore delegato
di Petrolvalves Group



uma campagna interna di aggiornamento su di aggiornamento su di upendenti. Spiccano si-curamenti e sicurezza, qualità e tecnologini — Quando sono arrivato a Castellanza ho detto da subito che la mia priorità è che le persone che vengono a lavocare al matina devono sempre tomare a casa la sera nelle sitesse condizioni di salute. Il lavoro in fabbrica ri-chiede quotidinamente movimentazione di materiali pesanti nonché lavorrazioni meccaniche e il tutto deve essere fatto in sicurezza. Abbaimo deciso di coinvolgere direttamente i dipendenti in una campagna di sensibilizzazione su questo tema, proprio per migliorare ulteriormente il nostro approccio al lavoro e allinearci con i nostri valori aziondali. Partiamo da una buona base, ma posisiamo sempre migliorare facendo ulteriori passi

«Ora guardiamo già al 2022 e puntiamo su una valvola completamente

avanti. Un'azienda come Petrol Valves non può pei non avere come punti di forza anche la qualità e la tecnologia per diferenziarci e restare competitivi sul mercato una nuova valvola e complicato e non si fi spesso nella nostra industra ma noi abbiamo avuto il corriggio e la forza di abbracciare anche la strada dell'innovazione». Voi però l'avete fatto «Si, noi abbiamo progetato del sul sul completa con con si di serio dell'antovazione». vanti. Un'azienda come

dell'innovazione», Vei però l'avte fatto «St. noi abbiamo progettato e rollizzio una nuova valvola – Brava – che naice dell'integnazione della tecnologia classica delle valvole con quelle di ecompressori centrifughi. Questa valvola permette di ridure pessi e ingombri dando ai nostri clienti opporruntia di ri-sparmito. Stiamo lavorando al fine di fornire la prima valvola che dovrebbe essere in fuzzionamento già dall'anno prossimo. Un altro progetto innovativo per il nostro estore è, invece, quello di recuperrare le valvole non più in funzionamento e dure loro nuova vita. Così raggiungiamo due obbiettivi: quello della sostenibilità riducendo le emissioni CO2 in atmosfera, non-che quello della roduzione dei costi dei nostri clienti. Questa tecnologia già collaudata dai nostri clienti. Questa tecnologia già collaudata dai nostri clienti chi a permesso di accelerare le attività di service e manutenzione».

Emanuela Spagna

Audi Q4 e-tron: così è di facile accesso la mobilità elettrica

Parla Letizia Della Torre che guida il team Wendecar-Audi Zentrum Varese: tecnologia e proposte di noleggio al top

e formule di noleggio all-inclusive

C'eravamo anche noi a Milano Porta Nuova all'anteprima mondiale di Au-di Q4 e-tron. In un quartiere che ri-specchia modernità e foturo della Lombardia, l'evento ha rappresentato quanto la mobilità elettrica si divenu-ta di faelle accesso e convenienza per noi e per la tutela dell'ambiente in cui viviamo.

noi e per la tutela dell'ammente tu cui viviamo.

Tra le eccellenze di Audi Q4 e-tron e Audi Q4 Sportback e-tron la versati-lità tecnica, l'ampia abitabilità ed au-tonomia di 520 km. il telaso modulare elettrico MEB, le performance in sicu-rezza garantite da trazicne posteriore o integrale e potenze fino a 299 cv. e la personalizzazione delle formule fi-nanziarie Audi. Con i due modelli, Au-di ha impresso un'accelenzione al processo di elettrificazione della gam-ma: nel 2018 lanciò Audi e-tron, se-guita nel 2020 da Coupé, Sportback e sportive S.

guita nel 2020 da Coupé, Spontback e spontive S. Per approfondire prodotti e servizi of-ferti a Varese e provincia abbiano in-contrato Anna Leitzia Della Torre, amministratore di Wendecar, da 25 anni con il team Audi Zentrum Varese nella gestione di una delle concessio-



narie tra le più moderne e premiate in Italia. E' la figlia di Giancarlo Della Italia. E' la figlia di Giancarlo Della Torre, scomparso otto ami fie tra i più apprezzati capitani d'azienda nel set-tore Automolive anni (8-0%) anche i fratelli di Letizia, Emanuele (Porsche) e Michele (Seat e Cupra) si occupano ocu successo di mobilità. "Papa Giancarlo ebbe intuizioni el de-cellenti doit organizzative – esordisce Anna Letizia Della Torre : è la per-sona a cui ancora oggi mi siprio nella ricerca di soluzioni ai temi contempo-



ranci. Oggi Audi Zentrum Varese rapranch Oggl Audi Zentrum Varese rap-presenta un organizzazione moderna al servizio di un cliente che cerca so-luzioni di mobilità personalizzata". Con l'arrivo delle due nuove Q4 e-tron, lei rittere che i consumatori di Varese e provincia siano pronti ad ap-prezzare l'Offerta elettrica". "Rilengo di sì e los sostengo per quattro motivi – ha precisato Anna Letizia Della Torre -c con queste auto entria-mo nel segmento dei Suv compatti in espansione in un momento di crescita Tra le eccellenze la versatilità, l'autonomia di 520 km, potenze fino a 299 cv, l'abitabilità ampia

della consapevolezza sociale della sostenibilità per il progresso; Q4-e-tron è
un Suv sportivo, grande abitabilità con
notevoli incentivi suttali e ottime formule finanziarie al inclusive che rendono semplice l'accesso alla mobilità
elettrica. Con il Noleggio Audi Value
a lungo termine diventa all-inclusive
con manutenzioni, preumatici, assicurazione e sistemi di ricarica domestica
con Wall Box di Enel X, accesso gratuito ni sistemi di ricarica pubblica.
Dunque il futuro è già realfà, sia aziendale sia della mobilità a Varese e provincia. "Dire di si. Negli ultimi anni
Audi Zentrum Varese ha vissuto evoluzioni che hanno portato, nel 2016,
alla muova sede di Solbiate Olona, realizzata con soluzioni tecniche eco sostenibili, fonti rimovabili grazie all'utilizzo di geotermia ed impianto fotovoltaico. Con simili soluzioni tecniche el 2019 è statu ampliata la sede di
Varese-Viale Belforte con showtoom
dedicati ad Audi Sport e ad Audi usate
più belle e garantite fino a 4 uni con
km illimitato. Investiamo nel futuro,
da sempre".

G.M.

PREALPINA SABATO 8 MAGGIO 2021

BUSTO ARSIZIO

"Cinema Bookshop. Librerie nell'immaginario cinematografi-co" è un filmato a cura di Paolo Castelli e Luca Casartelli, con l'auto di Anna Barbatti, In 24 minuti si concentra un percorso sentimentale attraverso i film che hanno raccontato le librerie,

Un percorso in 24 minuti

gli incontri di cui sono state teatro e i volumi sfogliati. Da "Vo-gliamo vivere" di Ernst Lubitsch (1942) a "Hugo Cabret" di Martin Scorsese (2011), da "Il grandie Sonno" di Howard Hawks (1946)

Donen ('56) a "C'é posta per te" di Nora Ephron ('98), da "Harry ti presento Sally" di Rob Reiner ('89) a "Tutta colpa di Freud" di Paolo Genovese (2014). Domani dalle 16 alle 18 sarà proposto al-l'Icma.

25

«Creiamo la via delle librerie»

L'IDEA Francesca Boragno pronta a realizzare una mappa culturale della provincia

«Dovremmo vantarci di avere sette sedi»

(a.g.) - BA Book rinasce a chilometro zero. E Fran-(a.g.) - BA Book rinasce a chilometro zero. E Francesco Borogno ne spega la logica: -Si evolgerèsenza autoroni ma contranta qualità, che raggiumge le tante eccellenze che la corazzata Busto portus in grombo. Mettendo insieme grandi forze è venuso fuori, con il minimo della fattoa e il massimo della resta, un programma che mette in sividenza idee e competenza. La rassegna doveva partire nel 2020, oci è stata forzatamente aospesa, Ora siamo ancora più coeste convinti di portare avanti un progetto di qualità».
Non s peria ci celtiori, però, ma di chi ilibri livende a chi ne sioglierà le pagine: «Prima dell'utente fina e c'è chi distribuisce I procotto libro e, se pensiamo a un discorso di fruzione, la realità qui grandi, attraverso i prestifi, sono le biblioteche. Busto si varta spesso di avvee otto sale teatral, credo che dovremmo vantarci anche di avere sette libre.



rie: BustoLibri, Ubik, Libraccio, I libri e i giorni, Dondoilbro, Fumettolandia, Libreria della Basilica e Libreria San Giovanni». Un team che lavora in antonia con sei case editrici De Pante, Nomos, XYIT. Abacciara, Il Fald e People. Ottre a Biblioteca Roggia e alla Capitolare. «Gli editori in città aumentano - evidenzia Boragno - People di è insendata in febbraio e non ha potuto inserre eventi BA Book perché il programma era strapieno. Ma sará con noi. Vado attivo porsona in gamba, noi improvivaste, persone che agissono più per mecenalismo che per business. Poi possiamo contrare sull'associazione Caffe letterario Tanta roba. Non siamo la copia di Duernilalibri: l'anno pandemico ci ha insegnato che cubbierro cambiare proposta. I grandi autori schono per grandi case, che curano presentazioni chine statosferiche. Se facessimo iniziative cnilino sarebboro uguali, si facessimo iniziative online sarebbero uguali, si deve cambiare paradigma».

Francesca Boragno, anima di BustoLibri, domani lancerà a BA Book il video "Cinema Boo-kshop & Public Library". In 24 minuti, curati da Paolo Castelli, condensa un'idea da viluppare nei prossimi anni: riscoprire e promuovere le librerie della pro-vincia. Ha voglia di lasciare gli scaffali di via Milano? "Nell'amo prademico sono stata

vincia. Ha vogita di l'asciare gia scaffail di vi Millano?

«Nell'anno pandemico sono stata forzatamente distante dalla litrerita, in seguito a un intervento a un piccle. Iguai con la salute mi hanno spinto a prendere un periodo sabatico, che è diventato più hungo di quanto immaginassi. In quarantani non sono mai mancata un giorno, questa volta era prioritario minettersi in piedi. Altri problemi hanno riguardato persone care. Ero costretta in casa e questo mi ha spinto a riflettere sull'importanza che illibro ha avuto nella mia vita: è la cossa a cui sono stata più fiedele».

Da dove è nato le spunto?

«Tatto è partito consegnado ilbri -

Incosa cui sono stata più fedeles Da dove è nato lo spunto?
Tutto è partito consegnando libri alle varie sedi del sistema bibliotecario. Il Depro prevedeva acquisti nel vicinato: le biblioteche potevano spendere fondie i o mi snoo resa disponibile a consegnare i volumi. Ho conosciuto realtà attive in palazzi bellissimi: perché non far conoscere luoghi in cui c'è chi delica la vita alla cultura? Penso a Tradate
o alla sede della Collegiata. Luoghi magnifici. In passato spesso i bibliotecari si sono sentiti poco valonizzati, lavoravano nel silenzio. Poi il personale è cresciuto ed è campiato. Anche no in Boragno siamo
partiti 30 anni fa, errovamo gli unici
a curare le presentazioni. Ora anche le biblioteche coniunali, attraverso questa modalità, esprimono
vitalità. Mi colpisce il ruolo sociale librarie e biblioteche sono luoghi fisici di incontro. A volte magnila sun sicci con controli del porti in controli del proporti del propor ghi fisici di incontro. A volte maga ri fai un giro e non compri ma ti pia cc, respiri un'atmosfera piacevolo

ce, respir un atunciera piacevore egratuita».
Un'esperienza ben diversa da un acquisto on line?
«In rete si procede cercando parole chiave. Su ripiani scorgi libri che non avresti mai guardato. Certo è cambiata la lettura. Era indubbio che l'online ottenesse risultati, il Covid ha impresso un incredibile balzo in avrante in lockdown. E questo è un hene. Ma i luoghi fisici hanno sofferto e tutti abbiamo visi-



che fosse concorrenza, ma un arric-chimento. Ora a BustoLibri serve

sempre una regia, ma Corrado e Raffaele sono preparati. Io mi pos-

«Ci sono le strade di vino e tartufi Voglio dare visibilità ai posti in cui si lavora nel silenzio» paura dei cambiamenti. Quando ho iniziato le presentazioni, prepara-voa mano 700 inviti, ne potevo rea-lizzare uno al mese. Adesso, basta lanciare una proposta sui social e lo sanno tutti in un baleno. Ora sento di dover cambiare». E qui entra în gioco un vecchio amico... «Con Paolo Castelli ei conosciamo

amico...

«Con Paolo Castelli ei conosciamo da una vita, è stato tanti anni in liberia. Lui mi ha aiutata a rendere visibile con immagini quello che avevo nella testa. Abbiamo recupato e aggiornato un'antichissimi idee eon frame rubuti dai film: lui, grande intenditore, li ha scelto, io li ho avallati. Ne è nato un film di 24 minuti, un piecolo produto che è vera poesia. Alla fine appare evidente coas si ali libro e i luoghi che lo rendono visibile e acquistabile. Ci sono spezzoni di film, è bello cercare di ricordarli. È stato fatto un lavoro pazzeson per non erectare immagini scontate, il merito va ai montatori. In pratica è la promozione del progetto che bo in testaso. Costa conta di fare?

«Vorrei che quello di Busto Arsizio fosse l'appunatmento zero, per iniziara e girare e scoprire librente biblioteche e i luoghi che le ospitano, togliendo dal como d'ombra che da sempre li avvolge i librai, che fanno un l'avoro silenzioso e importante. Si rende omaggio a persone e noshi. Obistivo è realizzare una

fanno un lavoro silenzioso e impor-nante. Si rende comaggio a personee looghi, Obiettivo è realizzare um nappa culturale, come le vie del vi-no o del tartufo. Una mappa che conduca a location fantastiche, in cul la cultura cresee. Mi piacere bise partire dalla provincia di Varese e poi spaziare grazie a persone che possano crederci, segnalando luo-gini o sostenendo come sponsor culturali. Il video girerà, si compor-ra una mappa che potrà diventane lombarda o anche italianas. Che significa essere oggi un buon

Che significa essere oggi un buon libraio? «È una responsabilità. Due anni fa «E una responsabilità. Due anni fa un cliente, che partiva per vivere due mesi in barca, mi ha chiesto di selezionargili dicci libri. Ne ho az-zeccati nove su dieci. Per me que-sto mestiere è una scelat. Il 'aziona-rioto deciso per salvate "Boragon" è stato un caso unico. Or mon so come andrà avanti il progetto, se ha la gambe lo vedremo. Se no mi surò divertita a pensarlo».

Angela Grassi

Presto un Parnaso ambulante

«Per essere librai forse biso-gna essere appassionati e an-che un po' folli. E i o lo sono. Sto pensando di acquistare da un collega di Laveno un camion a cui, come direbbe Renato Pozzetto, era attacca-to un barroccino semovibile,

mioncino in comuni dove non ci sono librerie, magari nei giorni dedicati alle bi-blioteche. Un Paranso amburo more ilibri sono inservibili. Apraulum pur poi potrà diventare libraio per un giorno. In tante località sparse in Italia si stà riscoprendo questo sistema va continia si stà riscoprendo que si successiva delle si stampi di meno. Certi più risco si stampi di meno. Certi più riscoprendo que si stampi di meno. camion a cui, come direbbe
Renato Pozzetto, era attaccato un burroccino semovibile,
che usava quando faceva il
rappresentante. Ecco, hii lo
is si ta riscoprendo questa
in giro, caricandolo di
libri a terna, magari davanti
alle biblioteche, in particolarigiormates.

L'idea delle librerie viagcianti torna a prendere piede.

L'idea delle librerie viagcianti torna a prendere piede.

E Francesca Boragno la riircorne. «A quasi sessanti anni
serviro di più uscendo da via
le Milano, andando in giro.

Mi piacerebbe portare il ca
batte tecnologia? «A dire il



SU PREALPINA.IT

LA VOSTRA LIBRERIA

DEL CUORE - Segnalated la vostra libreria o biblioteca pre-ferta, tra le molte della provin-cia di Varese. Magari segnala-teci quelle che operano in par-ticolari edifici. Potete scriverci a redazione. web © prealpina. Il redazione.web@prealpina.it opcure a redazione bu-sto@prealpina.it. Racconter-mo le stone di realtà del territorio che magari non harmo ottanuto finora particolare visibilità. Anche aneddoti del passato p particolari eventi troverano visibilità e aluteranno il progetto di una mappatura provinciale dei luoghi della cultura che hanno al centro dell'attenzione la passiono per la lettura. zione la passione per la lettura. Anche voi libra dite la vostra.

"PREALPINA SABATO 8 MAGDIO 2021 ECONOMIA 11

«Il risiko bancario ci ha dato la spinta»

BANCA LOCALE Scazzosi ci spiega numeri e prospettive



Roberto Scazzosi, presidente della Bcc Busto Garoffo Buguggiate

moratorie dei mutui per 174 mi-lioni di euro. I finanziamenti crogati in base al decreto Liqui-dità sono stati 1200 per un va-lore di circa 50 milioni di euro. Il radicamento sul territori si vede tutto, nonostante la stida ad operare circondati da quelli che, tramite fusioni e acquisi-

a Boc Busto ustrono congrega-zioni, sono ilventati dei veri e propri colossi del credito. «Si è vero - prosegue Scazzosi -no i stamo circondati da colossi ma siamo inseriti in un mecca-nismo di gruppo che ci consen-te, da un lato, di essere autorio-mi sul nostro territorio di riferimiento, e dall'altro di poter

contare su una certa solidità e controllo centrale». Autonomia significa velocità decisionale. Esattamente ciò che gli imprenditori chiedono da sempre e oggi, di fronte alle difficoltà, ancord i più, "Devo dire che le grandi manovre buncaria a cui abbiamo assistito - sottolinea il presidente - in qualche modo sono audiae anche a nostro vantaggio. Molti clienti arrivano da noi in cerca di un rapporto umano con chi lavora in banca. Noi abbiamo usatiche a nostro vantaggio. Molti clienti arrivano da abbiamo una filiera decisionale corta. Imprenditori, commercianti ristoratori hanno l'esigenza quasi di andare a confessarsi dal funzionario di banca, corne accadeva in passato. Du not lo possono fare. Non solo. Ne momento in cui veniamo invitati ad afunzionario di banca, corne accadeva in passato, comende il agrare la prospettiva rispetto ai soli muneri con cui abbiamo un abbiamo a he fare unti i giornis. Ce una condizione, però, di cui non si può prescitaro, conclude il presaggiori conclude il presaggiori conclude il presaggiori con di totale incertozza una objecta surà lungi pura preparta con un colpo di bacchetta magica. La statovara insieme – banca, imprese, privati - è assolutamente necessariore

Emanuela Spogna

Emanuela Spagna



Così Bper parte bene con gli sportelli Ubi

MILANO - Bper ha chiuso il primo trimestre dell'anno con unutilla nello di circa 400 millioni di euro, a fronte di un apotanziale pareggio nello stesco, periodo del 2020. Il risultato è stato influenzato da una serie di componenti straordinarie legate al-l'acquisizione degli sportelli di Ubi Banca. Al nello delle voci non noromoti, al leggio in una nota, l'utile al lordo delle imposte si è attestato a 105,5 millioni.

elle control i control e seggier i an vasti due la larido delle imposte si e attestato a 10.5, millioel numeri sono molti buorii- ha detto l'amministratrare diologito di Bost. Piero Montani. commentado i risultati del primo trimestre. «Alcuni benefici dell'operazione di instigizzano con Ulsi sono già
visibili nei risultati - ha aggiurot Montani - in particolare grazia a un'uleriori elluzione dei ristipio di
5,9% e al 3,1%, pur preservando un elevata posizione di capitale. Sitratta, aggiurge Montani, di
suttitati chi esasumono ancora più valore se vengono messi in relazione all'ambiente estemo prolondamente condizionato dalgi effetti della pandernia».
Il completamento dell'acquisizione degli sportelli
di Ubi - el permetteria, in un contesto di gradusta
innociane delle restrizioni - ha sottolineato il amministratore delegato dell'istituto di credito - di
nociana all'artico e delegato dell'istituto di credito - di
nociana all'uttura, manihemento una fore lemicona
automittura, manihemento una fore lemicona
automittura, pranihemento una fore lemicona
automittura, pranihemento una fore lemicona
automittura processo di miglioraminito dell'attivo-

PREALPINA SABATO 8 MADDIO 2021

GALLARATE 23

Stipendi ridotti a zero Interviene la Caritas Le richieste sono 140

La diocesi ha già erogato poco meno di 107 mila euro

GALLARATE - In quattro con uno stipendio da cussimiegrato da 280 euro. Poi el sono i genifori con un figlio minorome che cercano di sburcare il lunario con 323 euro, in cassa uno e lavoratore i altro, o la coppia con tre bambhit che con una cig e un part-inhe artiva a mille. Sono le storie della crisi - dei singles quanto delle famiglie - che emergeno dall'attività di sostegno portato avunti negli ultimi quattordici mesi dalle parrocchie del decanato di Gallarate.

avanti negli ultimi qualifordici mesi dalle parroccibie del decimato di Gallarate.

Da marzo dello scorso anno a oggi sono quasi 140 lei richieste di aiuto raccolte dalle Caritsa, arrivate da quanti hanno visto abbattersi sul proprio redditto cassintegrazione, licenziamenti o calo del lavoro. Per 107 di quelle domande sono gli stati erogati dalla Diocesi, attraverso le comunità parrocchiali del Gallaratese, poco meno di 250mila euro, In modo da rieggiungere una palea di 365 persone. Prese in carico dal decanato anche 130 persone che hanno perso il lavoro. 25 delle quali sono già state insertie in un percorso di tirocinio in negozi edi imprese del territorio, con tutte le spese – dal compenso all'assicurazione – sostenute dalla Chiesa milanese anziché dalle aziende.

dalla chiesa inimate la serio de aziende. In coda per l'opportunità di rimet-tersi in gioco si sono messi più uo-mini che donne, metà taliani e metà stranieri. Sette su dieci hanno meno di quarant'anni e ci sono anche al-



cuni laureati, «Adesso il fondo Diamo lavoro va fatto conoscere ali
imprese perché per loro è un' opportunità», sottolinea il responsabile
decanale per l'attivazione dei trocini, Marco Rigo, «La carità – aggiungei il prevosto, monsignor Riccardo
Festa – un imprenditore la fa lavorando bene».
I dati raccolti dalle parrocchie offroo uno spaccato della crisi e pure
della solidarietà. Impossibile tracciare la geografia precisa delle difficoltià perche non è detto che l'emergenza sia più forte la dove arricuni laureati, «Adesso il fondo Dia-

vano più richieste o dove vengono attivati più percorsi di inserimento lavorativo, Espure, spiega Adriana Savio, la persona che revisiona tutte de domande di integrazione del red-dito che dal Gallaratese vengono inviate a Milano per accedere a fondo San Giuseppe, ristorazione, servizi e turismo si presentano come i settori più colpiti.

Il limite imposto per avere diritto alle mensilità di aiuto erogato dalla diocesi è un reddito mensile netto, pro capite, sotto ai 4/100 curo. Ele domande sono già state 137 da marzo del 2020 a oggi. La commissione diocessina deve anecora visioname 19 di tutte quelle raccolte dalle Cariata del territorio. Nella mangioranza dei casi (50) è stata la cassainte-parazione al asciare il segno. Penalizzati in maniera importante (28) anche coltro che avveno un contratto a termine. 12 i licenziamenti e 7 le situazioni di difficoltà tra gli autonomi.

situazioni di difficona un ga annomoni.

Il peso lo sentono le famiglie numerose, ma anche i singles. Un nucleo di sette persone che contava su un contratto a termine ora deve cavar-sela con un'indemith Naspi di 878 euro. Ma ci sono unche undici persone sole tra quanti di colpo si sono rovati senza reddito. Uno su dieci. Ancora di pila – sono 13 – i geniori singoli che oltre a se siessi devono provvedere a un figlio minorenne.

Elisa Rauzetta



«Chi ha bisogno domandi»

Aurana Savo, che ha revisionato futte le pratiche per quanto riguarda il Fondo San Giuseppe, aggiunge parole che scendono come il balasmo sulle terita inferte dalla crist. «La cosa fondamentale è l'accoglienza delle per

CALLARATE - (e.f.) «Se c'é qualcuno che ha bisogno, può farsi avardi e chisidere. I soldi sono a disposizione per espare distributi». È una mano tesa qualda che viene da monsignor Riccardo Festa, prevosto di Gallarate e ceano delle parrocchis che guardano alla basista di Santa Maria Assumanda di Carta del cultura delle partico del nucles di Maria della Coccesi milare. Per questo, per quanto ci sis la possibilità di presentare in autonomia la odoranda alla diccesi milares. I vota di finonte al caliraccoti in questime si dal voiontari delle Cartas di cissou ampanile.

Adriana Savio, che ha revisionato tutte pratiche per quanto riquarda il fondo sar Guuseppe, aggiunge parole secredo come il balsamo sulle lerite inferte dalla crisi. «La cosa fondementale è l'accoopierna delle persone, perché comprendiamo che non